

**ALLEGATO C: SCHEDE DI PROGETTO DEI COMUNI  
LIMITROFI ALLA PROVINCIA DI VERCELLI**

## INTERVENTI STRATEGICI RICHIESTI DAI TERRITORI LIMITROFI

COMUNE	INTERVENTO	COD. PROG.	IMPORTO	LIVELLO PROGETTAZIONE
GRIGNASCO	Riqualificazione e potenziamento aree produttive industriali	1.2	€ 2.205.000	CANTIERABILE
GRIGNASCO	Accrescimento e promozione dell'attività culturale e del turismo. Attuazione riconversione edilizia per potenziamento dei sostegni alla famiglia (Family Act)	1.18	€ 2.550.000	CANTIERABILE
GRIGNASCO	Rigenerazione e riqualificazione del contesto urbano, centro storico e nuclei esterni di antica formazione, anche con interventi nel settore culturale Miglioramento efficienza energetica e antisismica degli edifici pubblici	2.9	€ 4.050.000	CANTIERABILE
PRATO SESIA	La prima porta della ValSesia Ciclopedonale Prato Sesia - Romagnano Sesia	2.8	€ 500.000	-
MAGGIORA	adeguamento, ampliamento, messa in sicurezza ed efficientamento energetico in edificio adibito a scuola infanzia	2.10	€ 350.000	-
ROMAGNANO SESIA	Scuola per il "Made in Italy" nell'ambito delle eccellenze enologiche e dell'artigianato del territorio improntate sull'istruzione, formazione e ricerca vitivinicola.	1.9	€ 5.000.000	STUDIO DI FATTIBILITA'
ROMAGNANO SESIA	Palazzo delle Arti e della Cultura - Biblioteca Civica "Carlo Dionisotti": recupero, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione degli spazi, digitalizzazione dell'archivio storico, potenziamento dei servizi con il Liceo Artistico già presente nella struttura	1.1	€ 500.000	STUDIO DI FATTIBILITA'

**TOTALE INTERVENTI DEI TERRITORI LIMITROFI**

**€ 15.155.000**

**INTERVENTI STRATEGICI RICHIESTI DAI TERRITORI LIMITROFI**

MISSIONE		NUMERO PROGETTI	COSTI STIMATI
<b>MISSIONE 1</b>	<b>DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA</b>	4 PROGETTI	10.255.000 €
<b>MISSIONE 2</b>	<b>RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</b>	3 PROGETTI	4.900.000 €
			<b>€ 15.155.000</b>



**COMUNE di GRIGNASCO**  
**Provincia di Novara**

**N. 29 Reg. Delib.**  
**Copia**

---

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

---

**OGGETTO: RECOVERY FUND - PROPOSTE PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA PNRR - APPROVAZIONE SCHEDE INTERVENTI SUL TERRITORIO**

L'anno DUEMILAVENTUNO addì DICIASSETTE del mese di MARZO alle ore SEDICI e minuti ZERO e seguenti presso la Sede Municipale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sig.ri:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Presente</b>
1. BUI Avv. Katia - Sindaco	Sì
2. BALZARINI Alessandro - Vice Sindaco	Sì
3. GARAMPAZZI Pier Tomaso - Assessore	Sì
4. BOCCHIO RAMAZIO Angelica - Assessore	Sì
5. BEATRICE Roberto - Assessore	Sì
Totale Presenti:	5
Totale Assenti:	0

Assume la presidenza la sig.ra BUI Avv. Katia nella sua qualità di Sindaco con l'assistenza del VICE Segretario Comunale sig. ROSSI Patrizio.

Previa le formalità di legge e constatata la legalità della seduta, la Giunta Comunale passa alla trattazione dell'oggetto sopraindicato.

## **OGGETTO: RECOVERY FUND - PROPOSTE PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA PNRR - APPROVAZIONE SCHEDE INTERVENTI SUL TERRITORIO**

Il Segretario Comunale all'inizio dei lavori chiede se i presenti, rispetto agli argomenti posti all'esame dell'odierna Giunta Comunale, abbiano dovere di astenersi, essendo coinvolti interessi propri o di loro parenti ed affini fino al 4° grado. Nessuno dei presenti dichiara la sussistenza del dovere di astenersi

### **LA GIUNTA COMUNALE**

**Premesso che**, per contribuire a riparare i danni economici e sociali causati dalla pandemia di coronavirus, la Commissione europea ha avviato un piano di ripresa straordinario che aiuterà l'UE ad uscire dalla crisi e getterà le basi per un'Europa più moderna e sostenibile, incrementando le risorse del Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027;

#### **Considerato che:**

- nell'ambito delle risorse assegnate, *Next Generation EU*, il più importante strumento previsto è senza dubbio il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (*Recovery and Resilience Facility - RRF*) con assegnazione di 750 miliardi ;

-il 9 febbraio 2021 il Parlamento Europeo in sessione plenaria ha approvato il nuovo regolamento che pone gli **obiettivi**, le modalità di finanziamento e le **regole** da rispettare per il Recovery Fund, la parte più consistente e corposa del piano di ripresa Next Generation EU che ha l'obiettivo di sostenere gli investimenti, anche in vista della transizione verde e digitale, al fine di agevolare una ripresa duratura e sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, e migliorare la resilienza delle economie dell'UE, riducendo le divergenze economiche fra gli Stati membri;

- la Commissione europea ha invitato i Paesi Membri a concentrare i progetti sulle cosiddette «*European flagships*», sette obiettivi-faro che affrontano questioni comuni a tutti gli Stati membri:

1. Utilizzare più energia pulita (*Power up*) - Utilizzare prontamente tecnologie pulite adeguate alle esigenze future e accelerare lo sviluppo e l'uso delle energie rinnovabili;
2. Rinnovare (*Renovate*) - Migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati;
3. Ricaricare e rifornire (*Recharge and Refuel*) - Promuovere tecnologie pulite adeguate alle esigenze future per accelerare l'uso di sistemi di trasporto sostenibili, accessibili e intelligenti, stazioni di ricarica e rifornimento e l'estensione dei trasporti pubblici;
4. Collegare (*Connect*) - Estendere rapidamente i servizi veloci a banda larga a tutte le regioni e a tutte le famiglie, comprese le reti in fibra ottica e 5G;
5. Modernizzare (*Modernise*) - Digitalizzare la pubblica amministrazione e i servizi pubblici, compresi i sistemi giudiziari e sanitari;
6. Espandere (*Scale-up*) - Aumentare le capacità di cloud industriale europeo di dati e lo sviluppo di processori più potenti, all'avanguardia e sostenibili;
7. Riqualificare e migliorare le competenze (*reskill and upskill*) - Adattare i sistemi d'istruzione per promuovere le competenze digitali e la formazione scolastica e professionale per tutte le età;

-nell'ambito del *Next Generation EU* (NGEU) sono state assegnati all'Italia circa 210 miliardi di euro a vario titolo, di questi 144,2 miliardi finanzieranno "nuovi progetti", mentre i restanti 65,7 miliardi saranno destinati a "progetti in essere" che riceveranno, grazie alla loro collocazione all'interno del PNRR, una significativa accelerazione dei profili temporali di realizzazione e quindi di spesa;

**Viste** le Linee guida del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) adottate dal Governo in coerenza con il Piano di Rilancio del Governo costituito intorno a tre linee strategiche:

1) “Modernizzazione del Paese”, 2) “Transizione ecologica”, 3) “Inclusione sociale e territoriale, parità di genere” ;

**Preso atto** che il PNRR sarà costruito secondo una sequenza logica così strutturata:

- a) le *sfide economico – sociali* che il PNRR intende affrontare, che possono essere così sintetizzate: migliorare la resilienza, e la capacità di ripresa dell’Italia; ridurre l’impatto sociale ed economico della crisi pandemica; sostenere la transizione verde e digitale; innalzare il potenziale di crescita dell’economia e la creazione di occupazione;
- b) le *missioni* del programma che organizzano la risposta alle sfide secondo grandi obiettivi ed aree di intervento, a loro volta suddivise in *cluster* (o insiemi) di progetti omogenei atti a realizzare le missioni;
- c) i *progetti* di investimento che sono le unità di base del Piano e che saranno raggruppati nei *cluster*;
- d) le *iniziative di riforma* che saranno collegate ad uno o più *cluster* di intervento che identificano le politiche di supporto necessarie alla realizzazione delle missioni e al raggiungimento degli obiettivi del PNRR;

**Considerato che** le missioni risultanti dalla proposta di linee guida del PNRR sono sei e riguardano i seguenti argomenti:

- 1) digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo;
- 2) rivoluzione verde e transizione ecologica;
- 3) infrastrutture per la mobilità;
- 4) istruzione, formazione, ricerca e Cultura;
- 5) equità sociale, di genere e territoriale;
- 6) salute;

e che le sei missioni rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento, e a loro volta sono suddivise in *cluster* di progetti omogenei e funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo, ed ancora che le iniziative di riforma e le politiche di supporto, collegate ad uno o più *cluster* di intervento, riguardano invece l’incremento degli investimenti pubblici, la riforma della pubblica amministrazione, l’aumento delle spese in ricerca e sviluppo, la riforma del fisco, la riforma della giustizia e la riforma del lavoro;

**Visti i criteri di ammissibilità dei progetti** (quali “condizioni necessarie”) che sono così sintetizzati:

- piena coerenza con gli obiettivi strategici e macro-settoriali del PNRR;
- significativo impatto positivo su crescita del PIL potenziale e occupazione;
- costi ed impatti economici, ambientali e sociali quantificabili, motivati e ragionevoli;
- esplicitazione dei legami e della coerenza con riforme e politiche di supporto;
- indicazione dei tempi e delle modalità di attuazione, con obiettivi intermedi (*milestones*) e finali;
- chiara identificazione del soggetto attuatore;
- rafforzamento credibile, in caso di integrazione di progetti esistenti;

**Vista** la Risoluzione della Camera (n. 6-00138, che ha approvato il 13 ottobre 2020 la “Relazione sulla individuazione delle priorità nell’utilizzo del *Recovery Fund*”, deliberata dalla Commissione Bilancio, in cui si impegna il Governo a dare attuazione alle indicazioni contenute nella Relazione, inclusiva dei rilievi formulati dalle Commissioni permanenti, e, in particolare:

**“a utilizzare il contributo qualificato degli enti locali** e delle eccellenze pubbliche e private che il Paese è in grado di offrire, al fine di rispettare la tempistica prevista dal dispositivo per la ripresa e la resilienza, che impone tempi certi di attuazione, per la decarbonizzazione e la transizione ecologica”;

**Preso atto che:**

-**la Regione Piemonte** ha promosso di recente un ciclo di incontri territoriali con l'obiettivo di condividere con i rappresentanti del mondo economico e degli enti locali i documenti di lavoro elaborati in questi mesi dalla Giunta Regionale, definendo le linee delle priorità su cui concentrare le risorse in arrivo nei prossimi anni dall'Europa;

-il 25 febbraio il Presidente Cirio unitamente alla Giunta Regionale ha presentato a NOVARA il quadro strategico Unitario del valore di 13 miliardi di euro, in cui sono definite le linee di indirizzo e le direttrici prioritarie per la prossima Programmazione Ue 2021-2027 anticipando che entro il mese di aprile la Giunta regionale licenzierà una serie di documenti di programmazione strategica che definiranno le linee di indirizzo per lo sviluppo del Piemonte dei prossimi 10 anni;

-in tale incontro svoltosi in presenza delle massime istituzioni locali ed in diretta streaming, ha precisato che il documento di programmazione è propedeutico ad accogliere, in un alveo di coerenza e sinergia tutti i principali obiettivi territoriali che possa rispondere alle reali esigenze del nostro tessuto economico e sociale, sottolineando *“che la strategia europea del Piemonte vede nel Recovery e nella Programmazione UE 2021-2027 due pilastri direttamente connessi che devono integrarsi a vicenda”*.

-la “missione” che prevede un finanziamento maggiore è quella sulla Rivoluzione verde e transizione ecologica dove trovano spazio progetti per la mitigazione dei rischi idrogeologici e sismici, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati e degli stabilimenti produttivi, un piano di estensione del teleriscaldamento, interventi di manutenzione straordinaria e di sistemazione idraulica delle infrastrutture irrigue pubbliche; la conversione di impianti e mezzi all'idrogeno come combustibile ecologico (Piemonte Hydrogen Valley), con previsione di assegnazione risorse circa 8 miliardi di euro per progetti.

-tra le principali voci di spesa compare anche un piano per riqualificare gli edifici scolastici pubblici da 1 miliardo di euro, cui si aggiungono ulteriori 250 milioni per le scuole paritarie; 500 milioni per gli impianti sportivi più 200 milioni destinati alle piscine, ben 800 milioni per la modernizzazione delle stazioni sciistiche. E poi oltre 700 milioni per la digitalizzazione e l'innovazione del sistema produttivo regionale.

**Dato Atto che:**

- l'amministrazione Comunale ha effettuato una ricognizione delle possibili progettualità all'interno dell'Ente, rispondenti agli obiettivi prioritari definiti dalla Regione Piemonte;

-sono state quindi predisposte tre schede progettuali allegate alla presente a farne parte integrante, che rappresentano un'occasione storica per il rilancio del Paese ed una crescita in termini di produttività ed occupazione, coerenti con gli obiettivi di programmazione Nazionale e regionale, concentrando gli interventi sulle missioni indicate nelle linee guida, prevedendo le risorse necessarie al loro perseguimento, i tempi e il metodo di attuazione, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale.

Ritenute le stesse meritevoli di accoglimento dando mandato al Sindaco di inviarle alla Giunta Regionale del Piemonte e alla Presidenza della provincia di Novara;

**Dato altresì atto:**

- che con il presente provvedimento non vengono assunti oneri finanziari diretti a carico del bilancio, che saranno eventualmente rimessi a successivi separati atti, ad avvenuto finanziamento degli interventi;

**Acquisito** il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità amministrativa e tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 267/2000, come modificato dall'art. 3 comma 1 lett. b) del D.L. 174/2012 convertito nella legge 7 dicembre 2012, n.

213 e dell'art. 147 bis del D.L.vo 267/2000, introdotto dall'art. 3 comma 1 lett. d) del D.L. 174/2012 convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

**Dato atto** che in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziali;

**Visto** il piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) anni 2018/2020 confermato con D.G.C. n. 11 del 29/01/2020;

**Visti:**

- il D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i.;

- il D. Lgs. n. 50/2016;

**Con voto favorevole** espresso all'unanimità dei presenti;

**DELIBERA**

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, dal lato tecnico le schede progetto, afferenti alle diverse missioni previste nel Piano Nazionale, allegate alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale, secondo la sintesi di seguito riportata:

MISSIONE	SINTESI PROGETTO	N. PROGETTI	EURO PROGETTI
<b>INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO E CULTURA</b>	Riqualificazione e potenziamento aree produttive industriali	1	€ 2.205.000,00
<b>INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO E CULTURA, INCLUSIONE E RICERCA</b>	Accrescimento e promozione dell'attività culturale e del turismo Attuazione riconversione edilizia per potenziamento dei sostegni alla famiglia (Family Act)	1	€ 2.550.000,00
<b>RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</b>	Rigenerazione e riqualificazione del contesto urbano, centro storico e nuclei esterni di antica formazione, anche con interventi nel settore culturale  Miglioramento efficienza energetica e antisismica degli edifici pubblici	1	€ 4.050.000,00
			<b>€ 8.805.000,00</b>

2) di dare ampio mandato al sindaco in merito all'invio delle schede progettuali alla Giunta Regionale del Piemonte e alla Presidenza della Provincia;

3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL approvato con D.Lgs 267/2000.



Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL SINDACO  
(F.to BUI Avv. Katia)

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
(F.to ROSSI Patrizio)

---

Si esprime il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 come modificato dall'art. 3 comma 1 lett. b) del D.L. 174/2012 convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213 e dell'art. 147 bis D.lgs. 267/2000 introdotto dall'art. 3 comma 1 lett. d) del D.L. 174/2012 convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213 e di copertura finanziaria espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153 comma 5 del D.lgs. 267/2000

Lì \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
(F.to ROSSI Patrizio)

---

Si esprime il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità amministrativa e tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 come modificato dall'art. 3 comma 1 lett. b) del D.L. 174/2012 convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213 e dell'art. 147 bis D.lgs. 267/2000 introdotto dall'art. 3 comma 1 lett. d) del D.L. 174/2012 convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213

Lì \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(F.to FACCINI Milver )

---

Per copia conforme all'originale:

Lì \_\_\_\_\_

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
(ROSSI Patrizio)

---

#### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi, a partire dal:

Lì \_\_\_\_\_

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
(F.to ROSSI Patrizio)

---

#### ESECUTIVITÀ

- ◇ La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, é divenuta esecutiva lì \_\_\_\_\_ , per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.
- ◇ Per la dichiarazione di immediata eseguibilità di cui all'art. 134, comma 4 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

Lì \_\_\_\_\_

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
(F.to ROSSI Patrizio)



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Comitato Interministeriale per gli Affari Europei

## SCHEMA DI PROGETTO

(Predisposta secondo le indicazioni della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2020) 408 final, del 28 maggio 2020)

<b>a. Amministrazione proponente</b>	
<b>Nome</b>	Comune di Grignasco
<b>Indirizzo</b>	Via Vittorio Emanuele II n.15
<b>Referente operativo</b>	Geom Faccini Milver
<b>Posizione</b>	Responsabile settore Tecnico
<b>Email</b>	comune.grignasco@pcert.it
<b>Telefono</b>	(+39) 0163-418161

### **b.1 Titolo della proposta di progetto**

Sviluppo urbanistico ed edilizio per la messa in sicurezza e il completamento attuativo dell'area industriale D1, come prevista dal vigente PRGC e come area produttiva ecologicamente attrezzata (APEA).

### **b.2 Indicare se si tratta di un progetto di:**

- riforma
- investimento

## **b.2 Indicare a quale priorità, ai sensi dell'art. 4 della proposta di regolamento COM(2020) 408 final, si riferisce il progetto**

### **Crescita economica – Creazione posti di lavoro - Infrastrutture**

Le priorità di riferimento del progetto sono quelle finalizzate a promuovere la coesione economica e sociale sostenendo l'insediamento di nuove realtà produttive, incentivando la riconversione di quelle esistenti creando così nuovi posti di lavoro, favorire il miglioramento dell'impronta ecologica derivata dall'attuale tipo di produzione e infine attenuare l'impatto socio economico derivato dalla crisi Covid-19.

## **b.3 Obiettivi del progetto**

Il progetto proposto si articola secondo due principali capitoli di intervento:

- il completamento dei lavori di messa in sicurezza dell'area D1, con la realizzazione di un terzo lotto di intervento, che andrà ad interessare un tratto spondale del Fiume Sesia a monte dell'area industriale D1;
- il completamento dell'infrastrutturazione e dell'urbanizzazione dell'area industriale D1, con la contestuale realizzazione di una nuova rotatoria di accesso sulla S.P. 299, già programmata di concerto con la Provincia di Novara, la realizzazione di una nuova viabilità di distribuzione e la realizzazione di un'area a standard pubblico da destinare a parcheggio.

La realizzazione di questi interventi sarà poi accompagnata dalla redazione di strumentazioni urbanistiche attuative del vigente PRGC e la formalizzazione dei necessari convenzionamenti, che consentiranno l'ampliamento delle aziende esistenti e l'insediamento di nuove realtà produttive.

## **b.4 Costo complessivo stimato**

Il costo complessivo è stimato in € 2.205.000,00 così suddivisi:

- € 690.000,00 per il completamento dei lavori di messa in sicurezza;
- € 1.515.000,00 per l'infrastrutturazione e l'urbanizzazione dell'area D1.

La stima di detti costi sono stati quantificati nell'abito degli studi di fattibilità predisposti per conto del Comune di Grignasco.

## **b.5 Durata prevista per l'attuazione**

Per l'attuazione dei due interventi si stima una durata dei lavori di 18 mesi.

## **b.6 Eventuali altre amministrazioni competenti**

Regione Piemonte, ARPA Piemonte, AIPO, Ministero della Cultura, Provincia di Novara.

## **b.7 Motivazione della proposta**

### **Messa in sicurezza dell'area D1**

La zona industriale denominata D1, che si sviluppa su circa 100.000 mq. di superficie territoriale, si trova interamente nel Comune di Grignasco, al confine Nord verso Borgosesia (VC) adiacente alla Strada Provinciale 299 Novara – Varallo Sesia e vi risultano insediate, da oltre 20 anni, aziende per lo più impegnate nelle lavorazioni meccaniche, rubinetteria, fusione dell'ottone e del bronzo e stampaggio materie plastiche, che attualmente impiegano circa 200 addetti.

Le diverse aziende insediate nei lotti asserviti dalle relative opere infrastrutturali esistenti (viabilità, parcheggi, fognatura, acquedotto, telecomunicazione, energia elettrica, metano, ecc ...), con l'aggiornato stato di fatto catastale, portano a quantificare aree già impegnate ed utilizzate per un dato percentuale di circa il 70% dell'intera superficie territoriale.

Con l'entrata in vigore del PAI (D.P.C.M. 24/05/2001), il Comune di Grignasco venne inserito nella classe di rischio R3 e quindi, con deliberazione dell'autorità di bacino del 13.03.2002 l'area D1 venne classificata come "Ee", area a pericolosità molto elevata, impedendo così qualsiasi intervento strutturale sulle aziende, disponendo in questo caso la loro ricollocazione o la messa in sicurezza delle stesse. Questa situazione mise in ovvie difficoltà le aziende presenti e, di conseguenza, il Comune ne risentì pesantemente anche a livello occupazionale coinvolgendo diversi nuclei familiari di residenti.

Al fine di ovviare a questo rischio di abbandono dell'area da parte delle aziende insediate (una stima per determinare i valori immobiliari e mobiliari presenti nell'area, li quantificava in circa € 22.000.000,00), con deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 05/03/2008, l'Amministrazione Comunale approvava il "Progetto Preliminare per la messa in sicurezza dell'area industriale D1 e del reticolo idrografico secondario", per un importo complessivo delle opere e dei lavori pari ad € 1.490.000,00. A seguito della trasmissione agli organi competenti per l'approvazione e il successivo finanziamento dell'opera, la Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche e Difesa del Suolo, con determinazione dirigenziale n. 2770 del 13/11/2012, concedeva un contributo a favore del Comune di Grignasco ridotto ad € 800.000,00.

In considerazione dell'importo del finanziamento, così ridotto rispetto all'importo originale fissato, l'Amministrazione Comunale ha dovuto, quindi, stralciare alcuni degli interventi previsti, andando a definire due primi lotti funzionali, il primo in capo all'Ente pubblico e il secondo a carico delle aziende già insediate nell'area D1 (che hanno contribuito attraverso uno specifico protocollo di intesa) da attuarsi congiuntamente per arrivare alla messa in sicurezza dell'area.

Con l'attuazione di questi due primi lotti di intervento (i cui lavori si sono conclusi nel 2017) si è potuto mettere in sicurezza l'area, "sbloccandola" dal punto di vista urbanistico e da quello geologico, consentendo così ad alcune delle aziende insediate di ampliare il loro insediamento produttivo (con la realizzazione di nuovi fabbricati da destinare alla produzione e per uffici) e programmare la riconversione e riqualificazione di alcuni immobili esistenti (con la previsione di creare ulteriori 150 posti di lavoro).

Stante la situazione socio economica, per una ripresa post Covid-19 deve quindi ritenersi un obiettivo prioritario offrire nuove opportunità di sviluppo per l'industria e proseguire e portare a termine la previsione di realizzazione del terzo lotto dei lavori definiti dal "Progetto Preliminare per la messa in

sicurezza dell'area industriale D1 e del reticolo idrografico secondario" redatto nell'anno 2008, che è stato anche confermato anche dallo studio del 2010, realizzato da ARPA Piemonte, avente titolo "Arpa Piemonte, SC Geologia e Dissesto - Regione Piemonte, Gruppo di Lavoro Direzione OOPP - AREA IIIB per i rischi connessi con processi di inondazione, area industriale D1 Comune di Grignasco (NO)".

#### **Completamento dell'infrastrutturazione e dell'urbanizzazione dell'area industriale.**

Come prima richiamato l'area industriale oggi occupata dalle aziende si è sviluppata su circa il 70% dell'intera superficie disponibile; si intende ora procedere alla realizzazione di una nuova strada di accesso, della relativa rotonda di innesto sulla Strada Provinciale 299 e di un nuovo parcheggio al servizio dell'area che consentano l'utilizzo del restante 30% e, nel contempo, migliorino l'accesso all'area per le attività esistenti.

La realizzazione di questa nuova viabilità di accesso e delle relative opere di urbanizzazione, consentirà di rendere più agevole e sicuro l'ingresso degli automezzi pesanti in ingresso all'area, anche in funzione del previsto incremento di traffico derivante dall'insediamento di nuove realtà aziendali che intendono insediarsi nell'area, trasferendo parte della loro produzione da realtà più distanti.

La stessa realizzazione della nuova rotonda, peraltro già conforme alle previsioni del P.R.G.C, vigente approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 15-13465, consentirà anche di intervenire sull'attuale sistema di raccolta delle acque meteoriche raccolte dalla sede stradale e dal versante del Monte Fenera, per un più corretta gestione che, allo stato attuale, non è efficiente e provoca ruscellamenti lungo la Strada Provinciale e all'interno dell'area D1.

#### **b.8 Indicare l'area di intervento, ai sensi dell'art. 3 della proposta di regolamento COM(2020) 408 final,**

- X coesione economica, sociale e territoriale,
- X transizioni verde e digitale
  - salute
  - competitività
  - resilienza
- X produttività
  - istruzione e competenze
  - ricerca e innovazione
  - crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- X occupazione e investimenti
  - stabilità dei sistemi finanziari

**c. La proposta risponde alle seguenti finalità:**

□ **c.1** contribuisce ed affronta le sfide e priorità specifiche per paese individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese o con altri documenti pertinenti adottati ufficialmente dalla Commissione nel contesto del semestre europeo

Motivazione: aiutare le imprese per un rilancio degli investimenti e favorire la crescita dell'occupazione. Creare nuovi investimenti significa coinvolgere il sistema industriale e professionale generando nuova occupazione, offrire opportunità di formazione professionale e, stante la specificità di alcune delle aziende insediate, contribuire alle attività di ricerca e innovazione di settore.

□ **c.2** contribuisce alle sfide per la transizione verde e digitale o derivanti da dette transizioni

Motivazione: il miglioramento delle condizioni di fruizione dell'area e il progetto di realizzazione delle nuove infrastrutture di servizio ha già portato all'interessamento di alcune aziende ad acquisire alcuni degli immobili esistenti per riconvertirli ad un nuovo utilizzo produttivo meno impattante dal punto di vista dell'impronta ecologica (riduzione di emissioni e inquinanti, installazione di impianti ad energie rinnovabili per l'alimentazione del ciclo produttivo, ottimizzazione dei consumi energetici).

□ **c.3** è coerente con le informazioni incluse nel programma nazionale di riforma nell'ambito del semestre europeo

Motivazione: consente uno sviluppo del territorio orientato al sostegno delle imprese e del mercato del lavoro e al rilancio tecnologico del paese.

□ **c.4** è coerente con il piano nazionale per l'energia e il clima, e nei relativi aggiornamenti, a norma del regolamento (UE) 2018/1999

Motivazione: l'insediamento di nuove aziende e la riconversione e riqualificazione di quelle esistenti porta con sé l'adozione di tecnologie innovative improntate al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili.

□ **c.5** è coerente con i piani territoriali per una transizione giusta a valere sul Fondo per una transizione giusta, come pure con gli accordi di partenariato e nei programmi operativi a valere sui fondi dell'Unione

Motivazione: L'intervento progettuale è in linea con il Piano territoriale di coordinamento provinciale e con il Piano regionale di riassetto idrogeologico, e costituisce completamento di intervento di lotto già eseguito ai fini della messa in sicurezza dell'intera area industriale.

**d. L'Amministrazione proponente fornisca:**

**d.1** una spiegazione del modo in cui la proposta rafforza il potenziale di crescita, la creazione di posti di lavoro e la resilienza sociale ed economica dello Stato, attenua l'impatto sociale ed economico della crisi e contribuisce a migliorare la coesione sociale e territoriale e a rafforzare la convergenza.

Il recupero integrale dell'area industriale, consente di dare vita ad un polo industriale dove si sviluppano tecnologie all'avanguardia, frutto del lavoro di personale altamente specializzato, per il rilancio dell'economia del territorio.

Hanno manifestato interesse due importanti gruppi industriali e sono in corso le trattative per l'acquisto di alcuni capannoni con previsione di ampliamento dell'area che porterà un incremento di circa centocinquanta nuovi posti di lavoro.

Il polo produttivo rappresenta un importante volano di crescita non solo per il Comune di Grignasco ma anche per i territori limitrofi, con la creazione di posti di lavoro e sviluppo di attività collaterali di minuterie meccaniche e servizi, creando una importante opportunità di crescita economica, e contribuire alla creazione delle condizioni migliori per favorire gli investimenti.

**d.2** i target intermedi e finali previsti, le modalità per l'attuazione effettiva della proposta e un calendario indicativo dell'attuazione della proposta di riforma su un periodo massimo di quattro anni, nonché della proposta di investimento su un periodo massimo di sette anni

Gli interventi si sviluppano in due fasi operative:

-prima fase il completamento dei lavori di messa in sicurezza dell'area, con realizzazione di un tratto di completamento della difesa spondale del Fiume Sesia a monte dell'area industriale D1.

tempo previsto 12 mesi, già oggetto di concertazione con AIPO e Regione Piemonte.

-Seconda fase completamento dell'infrastrutturazione e dell'urbanizzazione dell'area industriale D1, con realizzazione di una nuova rotonda di accesso sulla S.P. 299, intervento da realizzare di concerto con la Provincia di Novara ed inserito nell'ambito della programmazione, nonché la realizzazione di una nuova viabilità di distribuzione e la realizzazione di un'area a standard pubblico da destinare a parcheggio.

Tempo previsto 18 mesi

**d.3** la stima del costo totale della proposta presentata fondata su una motivazione adeguata e una spiegazione della sua ragionevolezza e plausibilità anche con riguardo all'impatto atteso sull'economia e sull'occupazione

Il costo complessivo è stimato in € 2.205.000,00 così suddivisi:

- € 690.000,00 per il completamento dei lavori di messa in sicurezza;

- € 1.515.000,00 per l'infrastrutturazione e l'urbanizzazione dell'area D1.

La stima di detti costi scaturisce da studi di fattibilità acquisiti agli atti del Comune e risulta

La realizzazione degli interventi consentirà di riqualificare l'intera area industriale e rendere sicuri gli insediamenti garantendo un adeguato accesso con automezzi pesanti e l'eliminazione del pericolo alla circolazione stradale sulla SS 299 ad elevato flusso di traffico, consentendo l'insediamento di nuove realtà aziendali, trasferendo parte della loro produzione da realtà più distanti.

L'impatto sull'economia del territorio è rilevante, garantendo una ripresa dell'occupazione particolarmente segnato nell'ultimo decennio dalla crisi indotta del settore metalmeccanico.

**d.4** informazioni, ove presenti, su finanziamenti dell'Unione esistenti o previsti

Non sono previsti in tale ambito finanziamenti europei per la realizzazione delle opere.

**d.5** una descrizione delle misure di accompagnamento che possono essere necessarie

La valorizzazione integrata di una porzione di territorio ed il potenziamento dell'area industriale con elevati risvolti sia sul piano occupazionale che sulla qualità (ambientale, energetica, infrastrutturale, edilizia) ad essa connessa, con l'avvio di un processo di pianificazione e progettazione che integri obiettivi di tutela e progetti di valorizzazione

**d.6** una giustificazione della coerenza della proposta con eventuali altre proposte presentate dall'Amministrazione medesima e/o da altre Amministrazioni

La proposta è coerente con i piani di intervento programmati con la Regione Piemonte che con AIPO per quanto attiene le difese spondali e messa in sicurezza dell'area, trattandosi di completamento di opere.

Mentre per quanto attiene l'accesso all'area industriale, è stata già oggetto di un accordo con la Provincia di Novara ad oggi non ancora finanziata per carenza di risorse della stessa, al fine di eliminare una situazione di pericolo alla circolazione stradale.

**d.7** qualsiasi altra informazione pertinente

Il piano si presenta di rilievo strategico a livello Provinciale e Regionale.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Referente Operativo

Geom. Milver Faccini

*(firmato digitalmente)*





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

### Comitato Interministeriale per gli Affari Europei

### SCHEMA DI PROGETTO

(predisposta secondo le indicazioni della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2020) 408 final, del 28 maggio 2020)

<b>a. Amministrazione proponente</b>	
<b>Nome</b>	Comune di Grignasco
<b>Indirizzo</b>	Via Vittorio Emanuele II n.15
<b>Referente operativo</b>	Geom. Milver Faccini
<b>Posizione</b>	Responsabile Settore Tecnico
<b>Email</b>	comune.grignasco@pcert.it
<b>Telefono</b>	(+39) 0163-418161

<b>b.1 Titolo della proposta di progetto</b>
Rigenerazione e riqualificazione del contesto urbano, centro storico e nuclei esterni di antica formazione, con interventi nel settore culturale e miglioramento efficienza energetica e antisismica degli edifici pubblici.

<b>b.2 Indicare se si tratta di un progetto di:</b>
<input type="checkbox"/> riforma <input checked="" type="checkbox"/> investimento

<b>b.2 Indicare a quale priorità, ai sensi dell'art. 4 della proposta di regolamento COM(2020) 408 final, si riferisce il progetto</b>
--

## **RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - Cultura, Turismo e Commercio, Ambiente, Efficienza Energetica, Opere Pubbliche, Crescita economica**

Le priorità di riferimento del progetto sono quelle finalizzate a promuovere la riqualificazione ambientale Centro Storico del Paese e Nuclei Frazionali di Antica Formazione, al fine di incentivare la fruizione delle aree storiche del paese, in ambienti rinnovati, aumentando così la percezione e l'utilizzo degli spazi, con la formazione di percorsi turistici, che promuovono le attività di vicinato e l'apertura di nuovi spazi al commercio anche artigianale, recuperando nel contempo l'antico tessuto storico/ambientale dei piccoli centri del Piemonte, aumentando la coesione economica e sociale e sostenendo l'insediamento di nuove realtà legate al piccolo commercio di artigianato locale. Con la realizzazione delle opere di recupero ambientale il progetto si propone di intervenire anche con la necessaria verifica e riqualificazione tecnologica dei sottoservizi, con la realizzazione di reti cablate aumentando la disponibilità di copertura delle reti informatiche e rinnovando la rete fognaria ed in particolare la rete acquedotto, realizzata circa sessant'anni fa e obsoleta, con perdite misurate sulla rete vicine al 40%, che determinerebbe pertanto un notevole risparmio in termini di costi aziendali e risorse ambientali.

Il Progetto contempla inoltre la necessaria della riqualificazione con efficientamento energetico e antisismico degli immobili di competenza Comunale, edificio Municipale, Centro Incontro e assistenza Anziani, Colonia Estiva con funzione di centro di aggregazione giovanile, al fine di sostenere una transizione ecologica e ambientale riducendo così i consumi e le problematiche dell'effetto serra. I benefici derivanti da interventi di efficienza energetica, siano essi tecnologici, comportamentali o gestionali, implicano ulteriori bonus rispetto ai meri risparmi energetici/economici; queste ricadute, siano esse positive o negative, possono essere paragonate alle externalità che si verificano nel settore economico e sono in grado di assumere sia caratteri di risparmio economico e riduzione alle emissioni climalteranti, che l'aumento di produttività dell'Ente, in termini di energia prodotta da fonti rinnovabili.

### **b.3 Obiettivi del progetto**

Il progetto proposto si articola secondo due principali capitoli di intervento:

- La Riqualificazione ambientale del Centro Storico del Paese e dei Nuclei Frazionali di Antica Formazione con la formazione di percorsi Culturali e Turistici.
- Riqualificazione con efficientamento energetico e antisismico degli immobili di competenza Comunale, edificio Municipale, Centro Incontro e assistenza Anziani, Colonia Estiva con funzione di centro di aggregazione giovanile.

La realizzazione di questi interventi sarà poi accompagnata dalla realizzazione di opportuni interventi ambientali, volti a soddisfare la necessità di aumentare l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale, con il fine di ampliare la percezione di benessere dei cittadini e delle persone di passaggio sul territorio.

### **b.4 Costo complessivo stimato**

Il costo complessivo è stimato in € 4.050.000,00 così suddivisi:

- € 2.650.000,00 per la riqualificazione ambientale del Centro Storico del Paese e dei Nuclei Frazionali di Antica Formazione;

- € 1.400.000,00 per riqualificazione con efficientamento energetico e antisismico degli immobili di competenza Comunale.

La stima di detti costi sono stati quantificati nell'ambito degli studi di fattibilità predisposti per conto del Comune di Grignasco.

### **b.5 Durata prevista per l'attuazione**

Per l'attuazione dei due interventi si stima una durata dei lavori di 12 mesi.

### **b.6 Eventuali altre amministrazioni competenti**

Regione Piemonte, Soprintendenza Beni Archeologici ed Architettonici del Piemonte, Regione Piemonte Ministero del Turismo.

### **b.7 Motivazione della proposta**

#### **Riqualificazione ambientale del Centro Storico del Paese e dei Nuclei Frazionali di Antica Formazione**

L'Antica "Grignasculus" L'attestazione più antica del toponimo fa riferimento a un Grignasculus, la cui derivazione in -ascus farebbe pensare al nome personale Crinius: è possibile che questo territorio fosse la proprietà fondiaria di un certo Crinio.

I reperti paleontologici ed archeologici venuti in luce sul Monte Fenera testimoniano la presenza di insediamenti umani in questa importante stazione preistorica sin dal Paleolitico. In età storica, le pur scarse notizie di ritrovamenti archeologici anche in pianura attestano una colonizzazione del territorio comunale nei primi secoli dell'era cristiana: resti di una necropoli con tombe di cremati del I secolo d.C. in località Giarola, un cippo con iscrizione, non meglio identificato ed oggi scomparso, nei pressi della chiesa di Bovagliano furono già segnalati dal Cassani e i recenti affioramenti di frammenti di ceramica e pietra ollare a Bovagliano e attorno alla vicina frazione di Battistetto confermerebbero l'ipotesi di originari nuclei abitati in pianura che giustificerebbero poi l'edificazione della "pieve" in quella zona nel XII secolo. Le testimonianze scritte su Grignasco risalgono alle soglie dell'anno Mille.

La prima indicazione di Grignasco come sede di "pieve" della diocesi di Novara è del 26 giugno 1132, contenuta in una bolla di papa Innocenzo II che, tra le altre, elenca "plebem Grinassi" e, in un documento del 1151 compare anche il nome di uno dei primi chierici officianti, tale "Martinus diaconus de Grignasco".

Si può quindi immaginare una organizzazione del territorio caratterizzata da una serie di insediamenti, corrispondenti alle attuali frazioni, disseminati prevalentemente nella zona pianeggiante, facenti capo alla "pieve" di S. Maria in Bovagliano, mentre, come testimoniato in un manoscritto di fine '700, a ridosso del colle su cui sorgeva il castello vi erano le "cantine di Grignasco", una sorta di piccolo ricetto più facilmente difendibile, attorno al quale si concentrarono gli sviluppi edilizi successivi.

I pochi ruderi del castello di S. Genesio sono tuttora visibili e dell'antico ricetto si può cogliere l'immagine percorrendo le vie Castello e Torrione che attraversano il fitto tessuto edilizio dell'abitato medioevale. I documenti successivi attestano come i territori di Grignasco e di Ara fossero compresi nel più ampio Marchesato di Romagnano tra 1441 e 1550.

I secoli XV, XVI e XVII sono caratterizzati dalla costruzione e successivi ampliamenti della chiesa di S. Maria delle Grazie al centro dell'abitato e dell'oratorio di S. Graziano, nonché degli oratori nelle cascine come la Cappella di S. Antonio alla frazione Negri e l'Oratorio di S. Rocco nell'omonima frazione, mentre, nel corso del XVIII secolo, verrà ristrutturata l'antica Graziano, nonché degli oratori nelle cascine come la Cappella di S. Antonio alla frazione Negri e l'Oratorio di S. Rocco nell'omonima frazione, mentre, nel "pieve" di Bovagliano e si compirà la grande impresa della costruzione della nuova parrocchiale dell'Assunta su progetto di Bernardo Vittone.

In quegli anni Grignasco appartenne al ducato di Milano sotto la dominazione prima dei Visconti e degli Sforza e poi degli Spagnoli e, all'inizio del XVIII secolo, passò tra i possedimenti dello Stato Sabauda.

Grignasco ha vissuto, dal di dentro, il nostro tempo con passione e slancio creativo, aggiungendo il suo sassolino lucido e prezioso alla complessa e vasta costruzione di un mondo così lontano da quello che aveva vissuto la sua avventura umana nei lunghi secoli precedenti, in questa frazione di territorio racchiuso tra il Sesia, Ara, Isella e le colline della Traversagna.

In questa sintesi veloce e dalla breve ricostruzione Grignasco conserva nel suo centro storico e nei nuclei frazionali di antica formazione quel che resta di un grande valore culturale e sociale, che merita di essere tutelato e recuperato.

Il Progetto ha la finalità di individuare compiutamente le opere previste e indicate per la valorizzazione del Centro Storico, verificando la fattibilità progettuale di un adeguamento della viabilità interna e degli spazi urbani da destinare alla vita sociale del Paese, ridelineando le caratteristiche esecutive delle pavimentazioni stradali, riportando ed uniformando i materiali della pavimentazione e degli arredi urbani alle caratteristiche storiche del luogo. Nella realizzazione del piano di riqualificazione urbana visto nell'insieme territoriale, si è preso in considerazione necessariamente anche l'adeguamento tecnologico delle reti relative ai sottoservizi.

Un'attenzione particolare è stata posta al nucleo antico del centro storico ed i collegamenti alle frazioni di antica formazione, poste all'esterno del centro abitato, che rivestono un'importante funzione di comunicazione, dalle aree periferiche al centro delle attività del paese.

Il Piano riqualificazione ambientale classifica ed individua il sistema stradale, evidenziando gli spazi urbani in base alla loro funzione con particolare riferimento al sistema dei percorsi urbani pedonali.

Le strade strette e i piccoli slarghi, che in virtù delle loro ridotte dimensioni non sono facilmente transitabili, sono spazi ottimali per divenire ambiti sociali e di relazione per i residenti, da tutelare e valorizzare maggiormente.

Il Piano si fa carico di ciò catalogando le scelte sui materiali delle pavimentazioni muovendo, oltre che dalle considerazioni più avanti esposte, anche dalla volontà di evitare una percorrenza veicolare, anche se marginale e nascosta, in questi spazi ristretti, nella consapevolezza che la possibilità di rendere esecutiva questa presa di posizione non appartiene a questo strumento urbanistico.

Il sistema della viabilità riporta anche lo stato attuale delle pavimentazioni, delle strade e delle aree pubbliche e private di uso pubblico rilevando i materiali e la tessitura. Per ciò che concerne la scelta dei materiali si è fatto riferimento all'evoluzione storica con in primis una pavimentazione in ciottoli e sasso delle strade principali e successivamente dalla sua sostituzione con porfido e asfalto lungo quei tratti in cui il percorso delle auto aveva procurato il dissesto della pavimentazione. Le considerazioni conseguenti all'analisi storica, inducono a riproporre, nell'ambito dell'intervento di manutenzione straordinaria, le pavimentazioni originarie in ciottoli o comunque in lastre di porfido nei tratti stradali coinvolti o marginalmente coinvolti, dal traffico carrabile.

Per ciò che attiene agli interventi di ripavimentazione eseguiti in particolare su via Torrione, via C. Battisti, via Roma e via Rosa Massara, P.zza Cacciami, via Italia, Via Fasola, il materiale utilizzato in asfalto, in alcuni

tratti, in luogo dell'acciottolato o porfido rappresenta il punto debole dell'iniziativa. Il Piano, coerentemente con la riorganizzazione degli spazi pubblici, punta a uniformare i materiali caratteristici delle pavimentazioni storiche del paese, con la realizzazione delle carreggiate carrabili in sasso e l'esecuzione di cunette laterali in porfido o acciottolato.

Nella considerazione della riqualificazione ambientale degli ambiti del centro storico, è stato preso in considerazione anche l'aspetto tecnologico del contesto urbano, con la riqualificazione tecnologica dei sottoservizi, con la realizzazione di reti cablate aumentando la disponibilità di copertura delle reti informatiche e rinnovando le reti fognaria ed in particolare la rete acquedottistica, realizzata circa sessant'anni fa e obsoleta, con perdite misurate sulla rete vicine al 40%, che determinerebbe pertanto un notevole risparmio in termini di costi aziendali e risorse ambientali.

### **Riqualificazione degli immobili di competenza Comunale per servizi territoriali a valenza sovracomunale**

Nell'ambito del progetto di riqualificazione, recupero ambientale del centro storico del Paese, è stato preso in considerazione l'intervento di riqualificazione energetica ed efficientamento del patrimonio immobiliare del Comune, in particolare edificio Municipale, Centro Incontro e assistenza Anziani, tutti edifici realizzati tra gli anni ottanta e novanta e pertanto carenti dal punto di vista del risparmio energetico, mentre per quanto riguarda la Colonia Estiva con funzione di centro di aggregazione giovanile, la realizzazione risulta datata negli anni quaranta, con evidenti notevoli carenze energetiche. Tra le principali criticità emerse, le dispersioni termiche, con difetti di isolamento che (a diversi livelli) hanno riguardato tutti gli edifici monitorati. Molto diffusi anche i difetti murari, le criticità nei consumi di energia elettrica e di riscaldamento, dovuti ad impianti non efficienti e di vecchia concezione, che determinano notevoli costi in termini di spesa, annualmente sostenuta dall'Ente per mantenere e garantire i servizi all'interno degli edifici considerati.

Intervenire sul miglioramento delle performance energetiche degli edifici comporta tutta una serie di benefici che vanno ben al di là della sola riduzione delle bollette energetiche. In generale, questi benefici vengono definiti come "non energetici". I benefici non energetici degli interventi di efficienza energetica di un edificio possono interessare i singoli stabili o una collettività più estesa. Il primo beneficio non energetico per il singolo stabile che si può evidenziare è relativo all'aumento della qualità di vita degli spazi interni per il personale impiegato. Il buon isolamento termico delle strutture edilizie aumenta anche il comfort interno, assicurando una temperatura più uniforme tra tutti i locali.

Vi sono poi tutta una serie di benefici estesi alla collettività. Un primo esempio è legato alla diminuzione delle emissioni in aria dei gas climalteranti (CO<sub>2</sub> in primis) e inquinanti (ossidi di zolfo e azoto, polveri sottili, sostanze organiche volatili, etc.) che sono associate alla combustione delle fonti fossili. Riducendo la domanda di energia si ottiene una proporzionale riduzione di tutte queste sostanze che vanno ad alterare gli equilibri climatici e degradano la qualità dell'aria dei nostri centri urbani.

L'efficienza energetica è inoltre una delle principali leve della politica energetica e un obbligo derivante dalle Direttive europee. Diminuire la domanda di energia, contribuisce ad aumentare la sicurezza del sistema energetico e a ridurre lo squilibrio della bilancia commerciale dovuto alle importazioni di prodotti energetici. Infine, l'adozione di tecnologie efficienti aumenta il mercato di prodotti e servizi per l'efficienza energetica, spesso a vantaggio di filiere produttive nazionali, con positive ricadute sul sistema economico e sull'occupazione.

**b.8 Indicare l'area di intervento, ai sensi dell'art. 3 della proposta di regolamento COM(2020) 408 final,**

X coesione economica, sociale e territoriale,

X transizioni verde e digitale

salute

competitività

resilienza

X produttività

istruzione e competenze

ricerca e innovazione

crescita intelligente, sostenibile e inclusiva

X occupazione e investimenti

stabilità dei sistemi finanziari

**c. La proposta risponde alle seguenti finalità:**

c.1 contribuisce ed affronta le sfide e priorità specifiche per paese individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese o con altri documenti pertinenti adottati ufficialmente dalla Commissione nel contesto del semestre europeo

Motivazione: Migliora la riqualificazione delle aree urbane a favore di una sostenibilità ambientale, creando e valorizzando gli spazi urbani da destinare alla vita sociale del Paese, coesione sociale, incentivi al turismo e sostegno alla creazione di nuovi spazi per il commercio e l'artigianato, nonché crescita culturale del Paese

c.2 contribuisce alle sfide per la transizione verde e digitale o derivanti da dette transizioni

Motivazione: Il miglioramento della rete dei sottoservizi, la creazione di nuove reti cablate di collegamento e le performance energetiche degli edifici comporta tutta una serie di benefici, utili a soddisfare la transizione verde e la necessità di sviluppare gli ambienti digitali a seguito delle riqualificazioni strutturali degli immobili, vedono un deciso incremento degli investimenti sul digitale, al fine di ridurre sensibilmente il divario esistente.

c.3 è coerente con le informazioni incluse nel programma nazionale di riforma nell'ambito del semestre europeo

Motivazione: consente uno sviluppo del territorio orientato al sostegno del cittadino, potenziamento dei servizi al territorio e sostegno alle attività delle micro imprese e rilancio tecnologico del paese

c.4 è coerente con il piano nazionale per l'energia e il clima, e nei relativi aggiornamenti, a norma del regolamento (UE) 2018/1999

Motivazione: la riconversione e riqualificazione degli immobili e l'adeguamento dei sistemi intelligenti di gestione della pubblica illuminazione comportano l'adozione di tecnologie innovative improntate al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili.

□ c.5è coerente con i piani territoriali per una transizione giusta a valere sul Fondo per una transizione giusta, come pure con gli accordi di partenariato e nei programmi operativi a valere sui fondi dell'Unione

Motivazione: gli interventi sono coerenti con il Piano Paesaggistico Regionale e con il Piano territoriale di coordinamento provinciale

#### **d. L'Amministrazione proponente fornisca:**

**d.1** una spiegazione del modo in cui la proposta rafforza il potenziale di crescita, la creazione di posti di lavoro e la resilienza sociale ed economica dello Stato, attenua l'impatto sociale ed economico della crisi e contribuisce a migliorare la coesione sociale e territoriale e a rafforzare la convergenza

La valorizzazione integrata del patrimonio immobiliare del Comune per il soddisfacimento di servizi di importanza territoriale a valenza sovracomunale, collegato con altre iniziative proiettate al rilancio dei processi produttivi quali la riqualificazione ed ampliamento dell'area industriale di Grignasco e recupero della ex Filatura di Grignasco che occupava circa 1000 dipendenti, comporta l'avvio di un forte processo di valorizzazione del territorio come fattore di competitività del sistema sovralocale, consentendo di affrontare i grandi **cambiamenti sociali ed economici**, del Paese così che possa essere adeguato alle necessità di forte sviluppo .

**d.2** i target intermedi e finali previsti, le modalità per l'attuazione effettiva della proposta e un calendario indicativo dell'attuazione della proposta di riforma su un periodo massimo di quattro anni, nonché della proposta di investimento su un periodo massimo di sette anni

Gli interventi si sviluppano in due fasi operative:

-prima fase il completamento dei lavori di riqualificazione degli edifici Comunali sia sotto l'aspetto sismico che energetico, con eliminazione dell'amianto sul tetto.

tempo previsto 12 mesi.

-Seconda fase: riqualificazione ambientale del Centro Storico del Paese e dei Nuclei Frazionali di Antica Formazione.

Tempo previsto 18 mesi

**d.3** la stima del costo totale della proposta presentata fondata su una motivazione adeguata e una spiegazione della sua ragionevolezza e plausibilità anche con riguardo all'impatto atteso sull'economia e sull'occupazione

Il costo stimato in € 4.050.000,00 a fronte del potenziamento di servizi di rilievo sovracomunale e la riqualificazione del centro storico collegato ad importanti live, collegato con altre iniziative di rilancio dei processi produttivi, comporta la possibilità di recupero delle unità immobiliari e contrastare la desertificazione che sta affliggendo le piccole realtà territoriali.

**d.4** informazioni, ove presenti, su finanziamenti dell'Unione esistenti o previsti

Non sono al momento previsti finanziamenti dell'Unione europea, si attende il nuovo quadro strategico e i programmi a gestione diretta Nazionale e regionale.

**d.5** una descrizione delle misure di accompagnamento che possono essere necessarie

L'intervento non necessita di ulteriori misure di accompagnamento

**d.6** una giustificazione della coerenza della proposta con eventuali altre proposte presentate dall'Amministrazione medesima e/o da altre Amministrazioni

Il programma di interventi si ricollega con un forte piano di rilancio del territorio e fruibilità dei singoli paesi anche sul risvolto della coesione sociale, della cultura locale, anche al fine di incentivare le politiche locali del turismo e il rilancio delle micro imprese commerciali e artigianali, con un potenziale e conseguente recupero delle attività artigianali che caratterizzano il territorio

Tale intervento si pone peraltro quale punto di raccordo tra le proposte avanzate per la riqualificazione area industriale D1 e lo sviluppo occupazionale che passi anche attraverso le piccole realtà, garantendo dei servizi integrati per soddisfare le nuove esigenze territoriali.

**d.8** qualsiasi altra informazione pertinente

Il piano si presenta di rilievo strategico a livello Provinciale e Regionale.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Referente Operativo

Geom. Milver Faccini

*(firmato digitalmente)*





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE**

**Comitato Interministeriale per gli Affari Europei**

## **SCHEMA DI PROGETTO**

(predisposta secondo le indicazioni della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2020) 408 final, del 28 maggio 2020)

<b>a. Amministrazione proponente</b>	
<b>Nome</b>	Comune di Grignasco
<b>Indirizzo</b>	Via Vittorio Emanuele II n.15
<b>Referente operativo</b>	Geom. Milver Faccini
<b>Posizione</b>	Responsabile Settore Tecnico
<b>Email</b>	comune.grignasco@pcert.it
<b>Telefono</b>	(+39) 0163-418161

### **b.1 Titolo della proposta di progetto**

Riconversione e valorizzazione Funzionale con riqualificazione energetica e degli spazi interni, ex casa di Riposo "82° Brigata Osella" mediante utilizzazione a favore del sostegno alla famiglia e minori disagiati.

Valorizzazione del complesso immobiliare in piazza Cacciarmi e p.zza Caduti sul Lavoro, con sviluppo a polo culturale, museale e promozione turistica del territorio.

### **b.2 Indicare se si tratta di un progetto di:**

- riforma
- investimento

## **b.2 Indicare a quale priorità, ai sensi dell'art. 4 della proposta di regolamento COM(2020) 408 final, si riferisce il progetto**

### **Inclusione e Ricerca, Ambiente, Sanità, Assistenza**

al fine di perseguire finalità sociali nel campo della cura, dell'assistenza e del supporto alle persone più fragili e bisognose ed alle rispettive famiglie e dei minori disagiati, creando presso l'immobile della "Ex casa di Riposo 82° Brigata Osella", un Nucleo residenziale per alzheimer, destinato all'assistenza di soggetti con diagnosi di demenza o morbo di alzheimer, provenienti dal domicilio o da altra struttura residenziale, nonché, un Nucleo per l'assistenza ai bambini colpiti da distrofia muscolare (morbo di Duchenne/Baker), provvedendo così alla mancanza di particolari strutture alternative, alla ospedalizzazione pubblica per patologie particolarmente invalidanti, per le quali la Regione dichiara un forte bisogno.

### **Promozione attività culturale e del turismo - Crescita economica – Creazione posti di lavoro -**

Le priorità di riferimento del progetto sono quelle finalizzate a promuovere l'accrescimento e la promozione dell'attività culturale e del turismo, la coesione economica e sociale sostenendo la cultura del territorio e lo sviluppo del turismo locale e nazionale, sviluppando attraverso la cultura la sostenibilità ambientale, mediante l'utilizzo di iniziative sociali volte ad incentivare la tutela del territorio e dell'ambiente e contestualmente provvedere alla sempre crescente necessità di soddisfare i servizi socio-assistenziali sul territorio.

## **b.3 Obiettivi del progetto**

Il progetto proposto, articolato su diversi interventi, si divide secondo tre principali direttive di azione:

- Il recupero e la valorizzazione dell'immobile della "Ex Casa di Riposo 82° Brigata Osella", con interventi di efficientamento energetico e adeguamento strutturale e tecnologico, al fine di perseguire le finalità Sanitarie e Socio-Assistenziale con funzioni specifiche, altrimenti carenti sul territorio.
- il recupero e la valorizzazione del complesso immobiliare di p.zza Cacciami, mediante interventi di efficientamento energetico e l'utilizzo di materiali innovativi per la promozione della sostenibilità ambientale, con la creazione di ambienti che favoriscano l'aggregazione sociale e culturale, con lo sviluppo di attività museali e culturali per l'attrazione e la promozione del turismo sul territorio anche a livello provinciale;
- la creazione, lo sviluppo e la valorizzazione dei percorsi turistici a livello locale ed intercomunale, in considerazione anche della presenza della vicina area del Parco Naturale del Monte Fenara, facente parte del più ampio Parco Aree Protette Alta Valsesia, inserito nella Rete Natura 2000.

La realizzazione di questi interventi sarà poi accompagnata dallo sviluppo di reti e strumentazioni per la gestione innovativa e digitalizzata dei servizi, per una fruizione digitale della rete turistica culturale e socio-assistenziale anche in ambito locale e nazionale .

## **b.4 Costo complessivo stimato**

Il costo complessivo è stimato in € 2.550.000,00 così suddivisi:

- € 750.000,00 per la valorizzazione del complesso immobiliare di p.zza Cacciami e p.zza Caduti;

- € 200.000,00 per l'adeguamento delle infrastrutture dei percorsi turistici e lo sviluppo della rete digitale di promozione turistica/culturale.

- € 1.600.000 per adeguamento e valorizzazione "ex casa di Riposo 82° Brigata Osella"

La stima di detti costi sono stati quantificati nell'abito degli studi di fattibilità predisposti dal Comune di Grignasco.

## **b.5 Durata prevista per l'attuazione**

Per l'attuazione degli interventi si stima una durata dei lavori di circa 12/18 mesi.

## **b.6 Eventuali altre amministrazioni competenti**

Regione Piemonte, Azienda Sanitaria Locale, Settore Parchi, parco Naturale Alta Valsesia, Comuni limitrofi, Provincia di Novara.

## **b.7 Motivazione della proposta**

### **Recupero e valorizzazione Patrimonio Comunale e riconversione in centri di interesse Territoriale**

#### **1) Riqualificazione e riconversione dell'immobile della "Ex Casa di Riposo 82° Brigata Osella".**

Da parte del territorio si è registrata una forte spinta motivazionale nel voler recuperare l'immobile di proprietà comunale attualmente destinato per finalità sociali-socio assistenziali (casa di riposo) di imminente dismissione per trasferimento in altre strutture, al fine di perseguire finalità sociali nel campo della cura, dell'assistenza e del supporto alle persone più fragili e bisognose ed alle rispettive famiglie. In seguito si è esplorata la concreta fattibilità, dal punto di vista tecnico e di impatto ambientale, normativo e regolamentare, sia locale che regionale, e visti gli esiti positivi si è maturata la sostenibilità alla realizzazione di un progetto destinato a finalità socio sanitarie, di alto profilo e specializzazione, creando:

- un Nucleo residenziale per alzheimer, destinato all'assistenza di soggetti con diagnosi di demenza o morbo di alzheimer, provenienti dal domicilio o da altra struttura residenziale. e che presentano disturbi comportamentali, cognitivi e altre problematiche sanitarie che richiedono particolari trattamenti riabilitativi e terapeutici oltre che farmacologici.

- un Nucleo per l'assistenza ai bambini colpiti da distrofia muscolare (morbo di Duchenne/Baker). Questa patologia richiede una assistenza particolare in quanto le cure attualmente in atto sono ancora in fase sperimentale.

-un Centro di riabilitazione, con servizi integrati di logopedia, ergoterapia, fisioterapia, recupero post operatorio e rianimazione per infartuati e colpiti da ictus/aneurisma.

Al momento attuale non esistono nella Regione Piemonte realtà così strutturate, riteniamo pertanto che la realizzazione di questo progetto costituirebbe nel territorio un polo di eccellenza e nel contempo un modello da imitare come evoluzione nel campo dell'applicazione di soluzioni per un miglioramento della qualità della vita. Nel contesto territoriale e socio sanitario L'area su cui sorgerebbe la realizzazione del progetto prospettato si posiziona nella parte Nord del Comune di Grignasco (NO), ad una distanza

pedonalmente percorribile rispetto al centro abitato. Il parco di pertinenza disponibile è attualmente censito come area "Sce" – aree per servizi e per spazi di interesse comune.

La viabilità locale appare soddisfacente e le distanze verso centri di maggiori dimensioni è contenuta: Novara Km. 46 , Milano Km. 91, Torino Km. 108 , Romagnano (casello autostrada MI – TO) Km. 8. La popolazione comunale ammonta a circa 4.400 residenti.

L'incidenza della popolazione ultra 65 enne nel BACINO DEL Consorzio SOCIO ASSISTENZIALE CASA si aggira sul 25% con numerosi casi di demenza senile (morbo di alzheimer), per contro molte poche, rispetto all'effettivo fabbisogno, sono le strutture private di accoglienza e cura.

Mancano pertanto particolari strutture alternative alla ospedalizzazione pubblica, per patologie particolarmente invalidanti, per le quali la Regione dichiara un forte bisogno.

## **2) Valorizzazione complesso immobiliare di p.zza Cacciami e p.zza Caduti sul Lavoro**

Il progetto si inserisce in un più ampio programma di riuso, riqualificazione, messa in sicurezza e riassetto del patrimonio immobiliare del comune di Grignasco.

L'intervento interessa l'immobile di proprietà comunale, costruito nel 1970 su progetto dello studio associato Castagnoni Rejnero Trincherò, datato settembre 1965.

Nato con il nome di Centro Sociale, articolato in diversi corpi di edificio, situato in posizione centrale del nucleo abitato di Grignasco, il complesso di pregevole composizione architettonica, ha da subito avuto funzione di biblioteca comunale e area culturale, data la sua posizione baricentrica è presto diventato un luogo di aggregazione molto frequentato.

Le scelte operate sono improntate al massimo rispetto per l'esistente, compatibilmente con le esigenze da soddisfare e non modificheranno volumetria, forma e tipologia costruttiva del complesso immobiliare esistente.

Scopi del progetto definitivo sono:

- Razionalizzare l'utilizzo e la gestione degli immobili pubblici e stabilire le forme di tutela da attuare per la conservazione del patrimonio esistente;
- Determinare le funzioni e le destinazioni d'uso dei locali, per lo sviluppo delle attività culturali di tipo museale e di incentivo turistico ambientale, di aggregazione sociale, nell'ottica del soddisfacimento delle condizioni stabilite dal documento di programmazione dell'amministrazione;
- Valutare la fattibilità tecnico-economica degli interventi, mediante opportuni confronti fra le possibili soluzioni alternative, in base ai benefici derivanti da ciascuna di esse;
- Definire le caratteristiche qualitative, dimensionali, funzionali, tecnologiche e prestazionali degli interventi di adeguamento per un corretto inserimento dell'opera da punto di vista ambientale e di innovazione tecnologica;

Gli interventi saranno improntati al massimo rispetto delle caratteristiche volumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente, costituito da un complesso originale realizzato secondo tipologie formali che riprendono un tardo razionalismo locale. Scopo del progetto è di rendere importanza e autorevolezza ad un organismo edilizio che ha perduto il suo carattere originario di luogo di cultura e di aggregazione e della collettività.

L'attuale complesso ha pianta quadrangolare, caratterizzato dalla presenza su tre lati di un edificio ad un livello che si affaccia sulla corte interna posta al centro del complesso. I corpi di fabbricato, disposti su di

diversi livelli, completano lo stabile sul lato a nord, hanno ingressi indipendenti e attualmente non risultano collegati, ma saranno suddivisi per una migliore fruizione in:

*Ufficio amministrativo e reception* - I locali saranno impiegati per lo svolgimento delle attività amministrative e gestionali del "Polo Culturale". Gli spazi saranno sviluppati per il coordinamento e gestione informatizzata degli eventi e degli utenti in visita alla struttura.

*Sala Convegni* - Il locale, direttamente accessibile dall'ingresso su Piazza Cacciarni, sarà impiegato per l'organizzazione di convegni e conferenze e per le sedute del Consiglio Comunale. Il locale sarà predisposto per l'utilizzo di attrezzature multimediali, per l'esposizione e per i convegni effettuati da remoto.

*Sala multimediale e ludoteca* - I locali, saranno impiegati per l'utilizzo di apparecchiature multimediali da parte di avventori e attrezzata per le visite o le iniziative indirizzate ai giovani ed alle scolaresche, in visita alle mostre legate al territorio e per la fruizione dei percorsi turistici.

*Salone esposizioni* - All'interno del locale saranno organizzate mostre ed esibizioni culturali ed artistiche, lo spazio garantirà la necessaria flessibilità per l'allestimento specifico in occasione dei diversi eventi in programma, inoltre l'ampliamento del piano ammezzato mediante la realizzazione di un soppalco metallico, permetterà di espandere il percorso espositivo o di organizzare contemporaneamente diversi eventi. Anche la corte interna del fabbricato, organizzata a giardino, permetterà di allargare i percorsi espositivi di opere e potrà ammettere l'organizzazione di eventi culturali all'aperto.

*Aule didattiche* - All'interno dei locali saranno predisposte aule didattiche per le varie tipologie di eventi o iniziative di carattere culturale.

*Sala museale esposizioni permanenti* - I locali, situati al secondo piano della palazzina accessibile da Piazza Caduti sul lavoro, saranno destinati alla raccolta ed esposizione delle collezioni e donazioni di proprietà del Comune di Grignasco ed avranno accesso indipendente, per la fruizione continua dei locali.

### **3) Adeguamento delle infrastrutture dei percorsi turistici e lo sviluppo della rete digitale di promozione turistica/culturale.**

Dal progetto di valorizzazione dei percorsi turistici, in particolare si vogliono evidenziare gli antichi sentieri e percorsi che dal nucleo antico di Grignasco, si diramano verso il territorio delimitato dal Parco Naturale Monte Fenara, con il passaggio dalle antiche pievi, quale la Chiesa di Santa Maria delle Grazie, S. Graziano, i resti del Castello di San Genesio, su fino a raggiungere la località Bertasacco, a 535m, che proseguono verso "Cascina Paradiso", caratterizzata da case rurali a loggiato, tipica della bassa Valsesia. Salendo ancora fino a raggiungere la località La Colma, a 696m s.l.m., dove si trovano sul tragitto antichi pievi dedicate a S.Michele, S. Antonio abate e Santa Maria Maddalena, e proseguendo si raggiunge il punto più elevato del Monte Fenara a 899 mt s.l.m., da dove si possono contemplare le Alpi occidentali e tutta la pianura lombardo-piemontese sottostante.

Dalla formazione e collaborazione con le "Terre del Boca" inoltre sono stati identificati e valorizzati "I sentieri del vino. Percorsi tra i vigneti del Boca doc". Nato per valorizzare le Terre del Boca che comprendono cinque Comuni dell'Alto Novarese: Boca, Cavallirio, Grignasco, Maggiore e Prato Sesia

Questi Comuni, riuniti in un protocollo d'intesa, a partire dal 2013 si sono impiegati inoltre con varie iniziative a valorizzare e promuovere il territorio. In questa ottica hanno presentato la candidature per l'area definita "Terre del Boca" per il registro dei paesaggi rurali storici. I promotori hanno ricordato che le iniziative intraprese, le loro aspettative e i bisogni, riguardano l'istruzione, la cultura e l'ambiente", nonché la conservazione del patrimonio storico, culturale, turistico ed eno-gastronomico del Territorio.

In quest'ottica il progetto si prefigura la tutela e la valorizzazione del patrimonio del Territorio, con iniziative dirette allo sviluppo di iniziative mediante soluzioni infrastrutturali per il mantenimento degli itinerari e impostazione digitale dei percorsi.

**b.8 Indicare l'area di intervento, ai sensi dell'art. 3 della proposta di regolamento COM(2020) 408 final,**

- X coesione economica, sociale e territoriale,
- X transizioni verde e digitale
- X salute
- competitività
- resilienza
- produttività
- istruzione e competenze
- X ricerca e innovazione
- X crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- X occupazione e investimenti
- stabilità dei sistemi finanziari

**c. La proposta risponde alle seguenti finalità:**

- c.1 contribuisce ed affronta le sfide e priorità specifiche per paese individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese o con altri documenti pertinenti adottati ufficialmente dalla Commissione nel contesto del semestre europeo

Motivazione: Incrementare i servizi alla persona, determinare un forte impulso dal punto di vista Socio assistenziale, Culturale e turistica, determinando un rilancio degli investimenti sul territorio e favorendo una crescita dell'occupazione. Mediante nuovi investimenti per una crescita culturale del territorio, incentiva il sistema commerciale, artigianale e professionale allo sviluppo di nuova occupazione, occasioni di incontri e nuovi investimenti sul territorio, opportunità di formazione professionale. Stante la specificità dei servizi socio-sanitari offerti, contribuire alle attività di ricerca e innovazione di settore sanitario.

- c.2 contribuisce alle sfide per la transizione verde e digitale o derivanti da dette transizioni

Motivazione: L'incremento delle attività svolte nei settori della cultura e turismo vedono un miglioramento delle condizioni di fruizione del territorio e il conseguente progetto di realizzazione delle nuove infrastrutture di servizio tecnologico vede incrementare l'interesse per le aree e le iniziative intraprese di valorizzazione del territorio da parte di professionisti e società per la gestione dei servizi socio assistenziali. La valorizzazione del comparto immobiliare comporterà un positivo impatto dal punto di vista del risparmio

energetico, mediante la riduzione di emissioni e inquinanti, installazione di impianti ad energie rinnovabili e ottimizzazione dei consumi energetici.

c.3 è coerente con le informazioni incluse nel programma nazionale di riforma nell'ambito del semestre europeo

Motivazione: consente uno sviluppo del territorio orientato al sostegno della persona, della cultura, nonché del mercato del lavoro e al rilancio turistico e tecnologico del paese

c.4 è coerente con il piano nazionale per l'energia e il clima, e nei relativi aggiornamenti, a norma del regolamento (UE) 2018/1999

Motivazione: L'adeguamento e la valorizzazione immobiliare e la fruizione digitale del territorio con la riconversione e riqualificazione delle strutture ricettive, porta con sé l'adozione di tecnologie innovative improntate al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili.

c.5 è coerente con i piani territoriali per una transizione giusta a valere sul Fondo per una transizione giusta, come pure con gli accordi di partenariato e nei programmi operativi a valere sui fondi dell'Unione

Motivazione: La proposta si inserisce all'interno del piano Socio Sanitario Regionale ed in linea con la nuova programmazione del Ministero della sanità per l'assistenza territoriale.

Il progetto assume particolare rilevanza nell'ambito dell'ASL 11 e del consorzio socio assistenziale CASA rispondendo ad una esigenza territoriale sprovvista di strutture idonee, garantendo adeguate risposte alle esigenze manifestate nell'area, attraverso un accordo di programma condiviso.

Il progetto è inoltre in linea con la programmazione regionale nell'ambito della cultura e turismo, con implementazione dei servizi resi ai cittadini in ambito sovracomunale

#### **d. L'Amministrazione proponente fornisca:**

**d.1** una spiegazione del modo in cui la proposta rafforza il potenziale di crescita, la creazione di posti di lavoro e la resilienza sociale ed economica dello Stato, attenua l'impatto sociale ed economico della crisi e contribuisce a migliorare la coesione sociale e territoriale e a rafforzare la convergenza

L'investimento è un'opportunità per l'intera ambito dell'ASL 11 e del consorzio CASA stante l'assenza di strutture idonee e garantisce un rafforzamento dei servizi socio assistenziali sul territorio dando un importante sostegno alle famiglie.

Le altre iniziative del progetto tendono a rimettere in circolo l'economia locale in difficoltà a seguito della crisi economica degli ultimi anni. La proposta vede infatti come principale punto il donare una nuova vita ai piccoli comuni innescando delle maggiori attrattive turistico ricettive.

**d.2** i target intermedi e finali previsti, le modalità per l'attuazione effettiva della proposta e un calendario indicativo dell'attuazione della proposta di riforma su un periodo massimo di quattro anni, nonché della proposta di investimento su un periodo massimo di sette anni

Target intermedi: target progettuale consistono nella predisposizione dei progetti definitive e/o esecutivi per l'inizio dei lavori (12 + 12 mesi) e nella ultimazione dei lavori. target digitali consistono nell'individuazione della ditta specializzata e digitalizzazione dei servizi ( 24 mesi) I target finali riguardano gli allestimenti degli spazi e la digitalizzazione entro 36 mesi dall'inizio.

**d.3** la stima del costo totale della proposta presentata fondata su una motivazione adeguata e una spiegazione della sua ragionevolezza e plausibilità anche con riguardo all'impatto atteso sull'economia e sull'occupazione

Il costo complessivo stimato in € 2.550.000,00 ripartito:

- € 750.000,00 per la valorizzazione del complesso immobiliare di p.zza Cacciami e p.zza Caduti;
- € 200.000,00 per l'adeguamento delle infrastrutture dei percorsi turistici e lo sviluppo della rete digitale di promozione turistica/culturale.
- € 1.600.000 per adeguamento e valorizzazione "ex casa di Riposo 82° Brigata Osella"

Risulta particolarmente contenuto in relazione alla presenza di strutture facilmente riconvertibili ed estremamente economico rispetto ai servizi resi.

Impatto sul costo dei servizi generali 2%

**d.4** informazioni, ove presenti, su finanziamenti dell'Unione esistenti o previsti

Ulteriori finanziamenti di supporto possono pervenire tramite il Conto Termico per la PA max. 40% interventi ammissibili. Finanziamenti a supporto della digitalizzazione.

**d.5** una descrizione delle misure di accompagnamento che possono essere necessarie

La riqualificazione dei servizi socio sanitari rappresenta una priorità in ambito regionale che va integrare l'offerta territoriale rispondendo ad un fabbisogno emergente

La rigenerazione sia verde che digitale e culturale dei comuni è una prospettiva di ampio respiro che a seconda delle esigenze relative a ciascun comune specifico potranno avere la necessità di ulteriori misure da parte anche delle amministrazioni locali.

**d.6** una giustificazione della coerenza della proposta con eventuali altre proposte presentate dall'Amministrazione medesima e/o da altre Amministrazioni

La proposta progettuale è coerente e in linea con le altre proposte progettuali depositate nel piano degli interventi proposto dal Comune a valere sulle risorse del Recovery Fund



**d.7** se la proposta è in grado di avere un impatto duraturo sullo Stato

La proposta ha un forte impatto propulsivo nei confronti dei servizi resi all'utenza e rilancio del territorio con un'influenza sulle azioni proposte per il Green Deal Europeo ove garantire una maggiore efficienza energetica degli edifici è uno dei punti fondamentali.

L'Impatto positivo avrà di conseguenza un'influenza positiva su tutto il sistema , rendendo più appetibile zone che oggi hanno meno servizi significa distribuire meglio l'impatto del turismo e non concentrarlo sui grandi poli attrattivi. Tutto ciò avrà una ricaduta anche economica generale, l'arrivo di nuovi fruitori può ridare linfa a tutto il comparto del turismo locale creando nuove aziende e nuovi posti di lavoro.

**d.8** qualsiasi altra informazione pertinente

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Referente Operativo

Geom. Milver Faccini

*(firmato digitalmente)*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Comitato Interministeriale per gli Affari Europei

**SCHEMA DI PROGETTO**

(predisposta secondo le indicazioni della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2020) 408 final, del 28 maggio 2020)

<b>a. Amministrazione proponente</b>	
<b>Nome</b>	Comune di Prato Sesia
<b>Indirizzo</b>	Via De Amicis 3
<b>Referente operativo</b>	Alberto Boraso
<b>Posizione</b>	Sindaco
<b>Email</b>	sindaco@comune.prato-sesia.no.it
<b>Telefono</b>	346 2201031

<b>b.1 Titolo della proposta di progetto</b>
La prima porta della ValSesia. Ciclopedonale Prato Sesia - Romagnano Sesia

<b>b.2 Indicare se si tratta di un progetto di:</b>
<input type="checkbox"/> riforma
<input checked="" type="checkbox"/> investimento

**b.2 Indicare a quale priorità, ai sensi dell'art. 4 della proposta di regolamento COM(2020) 408 final, si riferisce il progetto**

Infrastrutture – Viabilità coesione sociale e territoriale –transizione verde - potenziamento e promozione delle attività economiche e del turismo

Il progetto mira alla realizzazione di un collegamento ciclopedonale tra il Comune di Prato Sesia (NO) e il Comune di Romagnano Sesia (NO).

L'intervento costituisce sia una viabilità per l'ingresso ciclopedonale nell'intera Val Sesia partendo dalla pianura che un'importante collegamento verde generale. La strozzatura di circa 500m, facilmente ampliabile, rappresenta una criticità non solo locale. Localmente si ripercuote sul transito di breve raggio con auto al posto di biciclette, tanto che molti genitori proibiscono il transito ciclo pedonale a ragazzi che devono raggiungere la scuola media o i servizi presenti a Romagnano Sesia di cui Prato Sesia ne è privo. Globalmente perché il tratto rappresenta un pericolo per turismo ciclopedonale in ingresso alla Val Sesia. Inoltre il progetto sostiene e promuove una mobilità sostenibile.

**b.3 Obiettivi del progetto**

Interventi per migliorare vivibilità e il collegamento tra centri

Aumentare la sicurezza consentendo uno spostamento sicuro in biciclette e ridurre i tempi di spostamento

Minori emissioni di gas serra e di inquinanti di auto e bus

Creare un percorso turistico tra la Villa Caccia di Alessandro Antonelli e il Castello di Sopramonte di Prato Sesia. Inoltre il tratto ciclopedonale diventerebbe punto di partenza e di congiunzione per altri itinerari oltre che punto di partenza per il Supervulcano, sito UNESCO.

**b.4 Costo complessivo stimato**

Costo previsto di 500.000€

**b.5 Durata prevista per l'attuazione**

Durata 24 mesi

**b.6 Eventuali altre amministrazioni competenti**

Provincia di Novara

Comune di Romagnano Sesia

### **b.7 Motivazione della proposta**

L'ingresso in Valsesia dalla pianura è possibile da due strade che corrono lungo le sponde del fiume Sesia. Dal lato destro, provincia di Vercelli, la strada è molto stretta, a curve e posizionata su una scogliera con possibilità limitate di intervento. Dal lato sinistro la strada in provincia di Novara è più ampia ma con un collo di bottiglia di circa 500m. Il progetto vuole poter ampliare la sede stradale del lato sinistro del Sesia con la realizzazione di percorso ciclopedonale e i collegamenti con altre ciclopedonali. Questo consentirebbe un ingresso più agevole per l'intera Val Sesia oltre a migliorare il collegamento tra il centro di Prato Sesia e Romagnano Sesia che attualmente per ragioni di sicurezza viene percorso in auto. Pertanto si favorirebbe l'accessibilità e la sicurezza.

### **b.8 Indicare l'area di intervento, ai sensi dell'art. 3 della proposta di regolamento COM(2020) 408 final,**

- X coesione economica, sociale e territoriale,
- X transizioni verde e digitale
- X salute
- X competitività
- resilienza
- produttività
- istruzione e competenze
- ricerca e innovazione
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- occupazione e investimenti
- stabilità dei sistemi finanziari

### **c. La proposta risponde alle seguenti finalità:**

- c.1 contribuisce ed affronta le sfide e priorità specifiche per paese individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese o con altri documenti pertinenti adottati ufficialmente dalla Commissione nel contesto del semestre europeo

Motivazione:

Intervento è coerente con le priorità di una viabilità verde e della salute locale. Rendendo sicuro l'uso di sistemi verdi si riducono le emissioni i mezzi in transito e si migliora la viabilità riducendo il traffico locale permettendo un minor tempo di attraversamento

- c.2 contribuisce alle sfide per la transizione verde e digitale o derivanti da dette transizioni

Motivazione:

La riduzione dei tempi di percorrenza e la riduzione di auto comportano una minore quantità di emissioni di gas serra e di sostanze inquinanti

Un quasi nullo impatto ambientale con un grande beneficio, sostenendo una mobilità ecologica, sostenibile e di coesione tra territori

- c.3 è coerente con le informazioni incluse nel programma nazionale di riforma nell'ambito del semestre europeo

Motivazione:

Consentirà una migliore fruizione di tutta la Val Sesia permettendo un aumento del turismo verde locale a beneficio del sistema Valsesia intero.

- c.4 è coerente con il piano nazionale per l'energia e il clima, e nei relativi aggiornamenti, a norma del regolamento (UE) 2018/1999

Motivazione:

Minori emissioni di gas serra e di sostanze inquinanti per la riduzione di tempi di percorrenza e utilizzo di mezzi ciclopedonali nello spostamento locale

- c.5 è coerente con i piani territoriali per una transizione giusta a valere sul Fondo per una transizione giusta, come pure con gli accordi di partenariato e nei programmi operativi a valere sui fondi dell'Unione

Motivazione:

La proposta si può inserire all'interno di piani di sviluppo della Valsesia ed è allineata con i progetti che rientrano nei fondi europei.

#### **d. L'Amministrazione proponente fornisca:**

**d.1** una spiegazione del modo in cui la proposta rafforza il potenziale di crescita, la creazione di posti di lavoro e la resilienza sociale ed economica dello Stato, attenua l'impatto sociale ed economico della crisi e contribuisce a migliorare la coesione sociale e territoriale e a rafforzare la convergenza

La realizzazione dell'infrastruttura permetterà la valorizzazione del turismo ciclopedonale permettendo un accesso sicuro alla Valsesia e nel contempo una riduzione dei costi locale di trasporto permettendo spostamenti verdi sicuri

**d.2** i target intermedi e finali previsti, le modalità per l'attuazione effettiva della proposta e un calendario indicativo dell'attuazione della proposta di riforma su un periodo massimo di quattro anni, nonché della proposta di investimento su un periodo massimo di sette anni

L'intervento richiederà un anno per la progettazione e per l'ottenimento delle autorizzazioni e un altro anno per la realizzazione

sull'economia e sull'occupazione

Il costo è stimato sulla base di interventi analoghi

**d.4** informazioni, ove presenti, su finanziamenti dell'Unione esistenti o previsti

//

**d.5** una descrizione delle misure di accompagnamento che possono essere necessarie

//

**d.6** una giustificazione della coerenza della proposta con eventuali altre proposte presentate dall'Amministrazione medesima e/o da altre Amministrazioni

La proposta si inserisce perfettamente con il progetto della ciclopedità dal Riso ai monti della provincia di Novara, ciclopedita dalla pianura ad Alagna e al progetto cicloturistico denominato Pedemontana

**d.7** se la proposta è in grado di avere un impatto duraturo sullo Stato

Sì, una volta creato rimane usufruibile per lunghi periodi

**d.8** qualsiasi altra informazione pertinente



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Comitato Interministeriale per gli Affari Europei

## SCHEMA DI PROGETTO

(predisposta secondo le indicazioni della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2020) 408 final, del 28 maggio 2020)

<b>a. Amministrazione proponente</b>	
<b>Nome</b>	COMUNE DI MAGGIORA (NO)
<b>Indirizzo</b>	P.ZZA CADUTI di TUTTE LE GUERRE 1
<b>Referente operativo</b>	Geom. CURTI VALTER
<b>Posizione</b>	Resp. AREA TECNICA
<b>Email</b>	tecnico@comune.maggiora.no.it
<b>Telefono</b>	0322 87113 interno 3

<b>b.1 Titolo della proposta di progetto</b>
INTERVENTO DI : adeguamento, ampliamento, messa in sicurezza ed efficientamento energetico in edificio adibito a scuola infanzia

<b>b.2 Indicare se si tratta di un progetto di:</b>
<input type="checkbox"/> riforma
<input checked="" type="checkbox"/> investimento

**b.2 Indicare a quale priorità, ai sensi dell'art. 4 della proposta di regolamento COM(2020) 408 final, si riferisce il progetto**

- PIU' SOCIALE : occupazione, competenze , inclusione.

I lavori prevedono la predisposizione di una struttura che abbia le caratteristiche per garantire spazi di accoglienza tali da includere pre/post scuola (anche per la adiacente scuola primaria).

Si creerebbero condizioni e possibilità di ulteriore occupazione sviluppando corsi paralleli e aumentando le competenze specifiche delle insegnanti.

Possibilità di aule apposite per includere e gestire soggetti con disabilità specifiche.

**b.3 Obiettivi del progetto**

- Garantire a tutti i genitori (con particolare cura per le donne sole), di usufruire di strutture e servizi di accoglienza per la gestione dei figli in fasce orarie che permettano di avere un lavoro stabile e garantito.

-Inclusione di soggetti svantaggiati

Supporto alle famiglie anche per i comuni limitrofi -Efficientamento energetico edificio

**b.4 Costo complessivo stimato**

I lavori prevedono una base d' asta di 298.000 € + 42.600 € costo di progettazione già finanziati da contributo statale

**b.5 Durata prevista per l'attuazione**

- Dall 'aggiudicazione della gara d' appalto i lavori dovranno avere una durata massima di 12 mesi

**b.6 Eventuali altre amministrazioni competenti**

- Edilizia scolastica Regionale e Provinciale



### **b.7 Motivazione della proposta**

- L' adeguamento previsto è la risposta concreta a una crescente necessità da parte delle famiglie del nostro paese e dei comuni limitrofi .

Migliorare gli spazi per didattica ed accoglienza

### **b.8 Indicare l'area di intervento, ai sensi dell'art. 3 della proposta di regolamento COM(2020) 408 final,**

X coesione economica, sociale e territoriale,

□ transizioni verde e digitale

□ salute

□ competitività

X resilienza

□ produttività

X istruzione e competenze

□ ricerca e innovazione

□ crescita intelligente, sostenibile e inclusiva

X occupazione e investimenti

□ stabilità dei sistemi finanziari

### **c. La proposta risponde alle seguenti finalità:**

X c.1 contribuisce ed affronta le sfide e priorità specifiche per paese individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese o con altri documenti pertinenti adottati ufficialmente dalla Commissione nel contesto del semestre europeo

Motivazione:

- **Risponde** ai bisogni strutturali del territorio permettendo inclusione sociale

□ c.2 contribuisce alle sfide per la transizione verde e digitale o derivanti da dette transizioni

Motivazione:

**X c.3** è coerente con le informazioni incluse nel programma nazionale di riforma nell'ambito del semestre europeo

Motivazione:

- **Progetti che riguardano migliorie su beni pubblici**

**X c.4** è coerente con il piano nazionale per l'energia e il clima, e nei relativi aggiornamenti, a norma del regolamento (UE) 2018/1999

Motivazione:

- **L'efficientamento energetico dei lavori sarà fondamento per migliorare la qualità degli ambienti, del territorio e per spingere verso una cultura sempre più green**

**c.5** è coerente con i piani territoriali per una transizione giusta a valere sul Fondo per una transizione giusta, come pure con gli accordi di partenariato e nei programmi operativi a valere sui fondi dell'Unione

Motivazione:

**d. L'Amministrazione proponente fornisca:**

**d.1** una spiegazione del modo in cui la proposta rafforza il potenziale di crescita, la creazione di posti di lavoro e la resilienza sociale ed economica dello Stato, attenua l'impatto sociale ed economico della crisi e contribuisce a migliorare la coesione sociale e territoriale e a rafforzare la convergenza

- Permette a chi ha necessità di lavorare, ma è obbligato a scegliere soluzioni di ripiego, di poter usufruire di una struttura protetta, adeguata, sicura per la gestione integrata della crescita del proprio figlio. Ciò è alla base di una migliore qualità della vita

Creare anche occupazione specifica e professionalmente mirata

**d.2** i target intermedi e finali previsti, le modalità per l'attuazione effettiva della proposta e un calendario indicativo dell'attuazione della proposta di riforma su un periodo massimo di quattro anni, nonché della proposta di investimento su un periodo massimo di sette anni

- Per la realizzazione della proposta di intervento si prevede che i lavori si possano completare in un tempo massimo stimato di 24 mesi comprensivo delle fasi di approvazione del progetto, dell'affidamento dei lavori e della realizzazione dei medesimi.

**d.3** la stima del costo totale della proposta presentata fondata su una motivazione adeguata e una spiegazione della sua ragionevolezza e plausibilità anche con riguardo all'impatto atteso sull'economia e sull'occupazione

La stima del costo è fondata su un progetto oggetto di valutazione da parte dell' Amministrazione con progettazione già finanziata.

I benefici saranno molteplici con effetti a cascata sul territorio

**d.4** informazioni, ove presenti, su finanziamenti dell'Unione esistenti o previsti

**d.5** una descrizione delle misure di accompagnamento che possono essere necessarie

- Valorizzazione dell' edificio
- divulgazione dei servizi proposti sul territorio

**d.6** una giustificazione della coerenza della proposta con eventuali altre proposte presentate dall'Amministrazione medesima e/o da altre Amministrazioni

La proposta è coerente con un precedente progetto predisposto per la redistribuzione di spazi e locali

**d.7** se la proposta è in grado di avere un impatto duraturo sullo Stato

**d.8** qualsiasi altra informazione pertinente

Da troppo tempo la nostra amministrazione attende questa opportunità per implementare la gamma dei servizi indispensabili ad attrarre nuove famiglie e radicare i residenti non obbligandoli a spostarsi dal nostro territorio



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Comitato Interministeriale per gli Affari Europei

## SCHEMA DI PROGETTO

(predisposta secondo le indicazioni della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2020) 408 final, del 28 maggio 2020)

<b>a. Amministrazione proponente</b>	
<b>Nome</b>	COMUNE DI ROMAGNANO SESIA
<b>Indirizzo</b>	PIAZZA LIBERTA' 11, 28078
<b>Referente operativo</b>	ARCH. ANNA STANGALINO
<b>Posizione</b>	RESPONSABILE SETTORE
<b>Email</b>	<a href="mailto:ut@comune.romagnano-sesia.no.it">ut@comune.romagnano-sesia.no.it</a>
<b>Telefono</b>	

<b>b.1 Titolo della proposta di progetto</b>
Scuola per il "Made in Italy" nell'ambito delle eccellenze enologiche e dell'artigianato del territorio improntate sull'istruzione, formazione e ricerca vitivinicola.

<b>b.2 Indicare se si tratta di un progetto di:</b>
<input type="checkbox"/> riforma <input checked="" type="checkbox"/> investimento

**b.2 Indicare a quale priorità, ai sensi dell'art. 4 della proposta di regolamento COM(2020) 408 final, si riferisce il progetto**

L'obiettivo è quello di promuovere la coesione economica, sociale e territoriale attraverso la formazione di figure professionali che si integrino nel contesto lavorativo. Il progetto permette di attenuare l'impatto sociale ed economico della crisi sul territorio creando nuove opportunità e contribuirà a incentivare la creazione di nuovi posti di lavoro sfruttando il cosiddetto "Made in Italy" nella filiera alimentare e artigiana, fortemente provata dalla pandemia.

**b.3 Obiettivi del progetto**

L'obiettivo del progetto è quello di valorizzare uno dei beni architettonici più importanti di Alessandro Antonelli nel territorio piemontese (Villa Caccia) realizzando al suo interno spazi per una scuola del "Made in Italy" legata alla viticoltura e all'artigianato. Si vuole da una parte aumentare la quota di diplomati, contrastare l'abbandono scolastico e puntare sull'inclusione sociale con un aumento del tasso di occupazione grazie alla formazione soprattutto di quelle attività oggi richieste nell'ambito del territorio, potenziando l'ambito della viticoltura per produrre eccellenze enologiche destinate anche all'export.

**b.4 Costo complessivo stimato**

Il costo complessivo è di circa 5 milioni di euro per creare gli spazi adeguati all'interno dell'attuale struttura. L'intervento prevedrebbe la realizzazione di tutti gli impianti ordinari e quelli antincendio. Il risanamento conservativo della struttura sia nelle parti interne che esterne, il completamento delle opere di urbanizzazioni esterne. La realizzazione di un laboratorio chimico accreditato

**b.5 Durata prevista per l'attuazione**

3 anni

**b.6 Eventuali altre amministrazioni competenti**

Provincia di Novara – settore Istruzione e settore marketing territoriale

### **b.7 Motivazione della proposta**

Formare figure professionali che possano contribuire alla crescita delle aziende vitivinicole e artigiane già presenti sul territorio.

Valorizzare la villa antonelliana, già sede del Museo Storico Etnografico della Bassa Valsesia, nella promozione del territorio e centro propulsore di cultura

### **b.8 Indicare l'area di intervento, ai sensi dell'art. 3 della proposta di regolamento COM(2020) 408 final,**

- coesione economica, sociale e territoriale,
  - transizioni verde e digitale
  - salute
- competitività
- resilienza
  - produttività
- istruzione e competenze
  - ricerca e innovazione
  - crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- occupazione e investimenti
  - stabilità dei sistemi finanziari

### **c. La proposta risponde alle seguenti finalità:**

- c.1 contribuisce ed affronta le sfide e priorità specifiche per paese individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese o con altri documenti pertinenti adottati ufficialmente dalla Commissione nel contesto del semestre europeo

Motivazione:

- c.2 contribuisce alle sfide per la transizione verde e digitale o derivanti da dette transizioni

Motivazione:

**c.3** è coerente con le informazioni incluse nel programma nazionale di riforma nell'ambito del semestre europeo

Motivazione:

Si, in particolare nell'area istruzione/competenze e inclusione sociale – mercato del lavoro

**c.4** è coerente con il piano nazionale per l'energia e il clima, e nei relativi aggiornamenti, a norma del regolamento (UE) 2018/1999

Motivazione:

**c.5** è coerente con i piani territoriali per una transizione giusta a valere sul Fondo per una transizione giusta, come pure con gli accordi di partenariato e nei programmi operativi a valere sui fondi dell'Unione

Motivazione:

#### **d. L'Amministrazione proponente fornisca:**

**d.1** una spiegazione del modo in cui la proposta rafforza il potenziale di crescita, la creazione di posti di lavoro e la resilienza sociale ed economica dello Stato, attenua l'impatto sociale ed economico della crisi e contribuisce a migliorare la coesione sociale e territoriale e a rafforzare la convergenza

Formazione di nuove professionalità da impiegare nelle aziende già presenti sul territorio.

Le stesse aziende rappresentano i laboratori didattici più importanti grazie ai quali gli studenti possono approfondire e rafforzare le conoscenze, le abilità e le competenze teoriche acquisite.

Il laboratorio chimico accreditato, che troverò spazio all'interno della Villa Caccia, può essere utilizzato anche dalle stesse aziende.

**d.2** i target intermedi e finali previsti, le modalità per l'attuazione effettiva della proposta e un calendario indicativo dell'attuazione della proposta di riforma su un periodo massimo di quattro anni, nonché della proposta di investimento su un periodo massimo di sette anni

Nei primi tre anni si intende progettare e realizzare intervento con il restauro della struttura e la creazione degli spazi. Dal quarto anno in collaborazione con l'Istituto Bonfantini, Provincia e alcune associazioni di categoria dare il via a corsi di formazioni e attività di ricerca.

**d.3** la stima del costo totale della proposta presentata fondata su una motivazione adeguata e una spiegazione della sua ragionevolezza e plausibilità anche con riguardo all'impatto atteso sull'economia e sull'occupazione

L'intervento da una parte intende conservare e valorizzare uno dei beni architettonici più importanti della Provincia, dall'altro creare gli spazi idonei per poter svolgere le attività connesse alla formazione e ricerca. L'intervento porterà un beneficio anche sotto l'aspetto culturale e territoriale in quanto la struttura potrà ospitare eventi e manifestazioni di valore

**d.4** informazioni, ove presenti, su finanziamenti dell'Unione esistenti o previsti

Non presenti

**d.5** una descrizione delle misure di accompagnamento che possono essere necessarie

**d.6** una giustificazione della coerenza della proposta con eventuali altre proposte presentate dall'Amministrazione medesima e/o da altre Amministrazioni

La proposta si inserisce nella missione della Regione Piemonte riferita alla competitività e cultura in particolare potenziamento e promozione dell'industria culturale. Inoltre si inserisce nella missione istruzione e ricerca riferito alle politiche mirate ad aumentare la quota di giovani diplomati o laureati, promozione del diritto allo studio e contrasto all'abbandono scolastico.

**d.7** se la proposta è in grado di avere un impatto duraturo sullo Stato

La proposta ha un impatto duraturo nella misura in cui le professionalità formate contribuiranno a loro volta a rispondere alla domanda di risorse umane e conoscenze richieste dalle aziende, ad essere punto di ricerca e sviluppo. Inoltre non è da dimenticare il fatto che la Villa Caccia potrà ospitare eventi, manifestazioni per il suo indiscusso valore artistico ed essere centro culturale per il territorio e volano economico sotto aspetto turistico

**d.8** qualsiasi altra informazione pertinente

Villa Caccia ha un parco storico annesso di circa 20.000 mq nel quale possono essere proposti vigneti sperimentali e altre attività.





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

### Comitato Interministeriale per gli Affari Europei

### SCHEMA DI PROGETTO

(predisposta secondo le indicazioni della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2020) 408 final, del 28 maggio 2020)

<b>a. Amministrazione proponente</b>	
<b>Nome</b>	COMUNE DI ROMAGNANO SESIA
<b>Indirizzo</b>	PIAZZA LIBERTA' 11, 28078
<b>Referente operativo</b>	ARCH. ANNA STANGALINO
<b>Posizione</b>	RESPONSABILE SETTORE
<b>Email</b>	<a href="mailto:ut@comune.romagnano-sesia.no.it">ut@comune.romagnano-sesia.no.it</a>
<b>Telefono</b>	

<b>b.1 Titolo della proposta di progetto</b>
Palazzo delle Arti e della Cultura - Biblioteca Civica "Carlo Dionisotti": recupero, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione degli spazi, digitalizzazione dell'archivio storico, potenziamento dei servizi con il Liceo Artistico già presente nella struttura

<b>b.2 Indicare se si tratta di un progetto di:</b>
<input type="checkbox"/> riforma <input checked="" type="checkbox"/> investimento

**b.2 Indicare a quale priorità, ai sensi dell'art. 4 della proposta di regolamento COM(2020) 408 final, si riferisce il progetto**

**Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura.**

Attraverso la digitalizzazione dell'archivio storico tra i più importanti della provincia, che contiene documenti antichi risalenti anche ad epoca medievale, è possibile rendere fruibile il patrimonio culturale a cittadini e ricercatori. Con l'innovazione dei servizi (book free, cantastorie per bambini, approfondimenti culturali tematici, ecc.) è possibile coinvolgere diverse fasce d'età con interessi culturali differenti, migliorando l'interazione di ciascuno. A fronte di una maggior conoscenza culturale è possibile implementare la propria competitività professionale.

**b.3 Obiettivi del progetto**

L'obiettivo del progetto è quello di valorizzare sia l'edificio storico in cui la biblioteca civica è insediata, ovvero l'ex Convitto "Curioni", sede anche del Liceo Artistico, recuperando parte dei locali vuoti presenti sullo stesso piano della biblioteca per ampliare l'offerta, sia digitalizzando l'archivio storico. Attraverso la rifunzionalizzazione degli spazi sarà possibile ricavare una sala polivalente, da utilizzarsi anche per conferenze, da rendere disponibile per eventi di diffusione letteraria, scientifica ed artistica. Alla sala lettura potrà essere affiancata una sala multimediale.

**b.4 Costo complessivo stimato**

Il costo complessivo è di circa 500.000 € di cui: 250.000 € per il recupero funzionale degli spazi annessi (sala polivalente, sala multimediale e servizi); 50.000 € per la digitalizzazione dell'archivio storico; 170.000 Euro per la messa in sicurezza ai fini antincendio dei locali; 30.000 € per l'attivazione dei corsi e dei convegni e servizi digitali. La stima dei costi è quantificata in parte da studi di fattibilità (recupero dei nuovi spazi) ed dalla progettazione esecutiva (messa in sicurezza antincendio)

**b.5 Durata prevista per l'attuazione**

La durata prevista per intervento è di 2 anni

**b.6 Eventuali altre amministrazioni competenti**

Comune di Romagnano Sesia

### **b.7 Motivazione della proposta**

Rendere fruibile a tutti il patrimonio culturale racchiuso nell'archivio storico.  
Promuovere la conoscenza, l'esperienza e la ricerca attraverso incontri, convegni, webinar.  
Consentire l'approfondimento culturale attraverso la lettura di libri e quotidiani.  
Fornire gli strumenti per il nuovo mondo digitale (sala multimediale).  
Creare uno spazio fruibile per le scuole di Primo e Secondo Grado (Liceo Artistico e IIS Bonfantini) presenti a Romagnano

### **b.8 Indicare l'area di intervento, ai sensi dell'art. 3 della proposta di regolamento COM(2020) 408 final,**

- coesione economica, sociale e territoriale,
  - transizioni verde e digitale
  - salute
  - competitività
- resilienza
  - produttività
- istruzione e competenze
- ricerca e innovazione
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
  - occupazione e investimenti
  - stabilità dei sistemi finanziari

### **c. La proposta risponde alle seguenti finalità:**

- c.1 contribuisce ed affronta le sfide e priorità specifiche per paese individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese o con altri documenti pertinenti adottati ufficialmente dalla Commissione nel contesto del semestre europeo

Motivazione:

Il progetto, che andrebbe a creare nel palazzo Collegio Cuorioni un proprio centro culturale e artistico, affronta le molteplici sfide del futuro, digitalizzazione, studio, cultura, ricerca, inclusione delle fasce deboli.

- c.2 contribuisce alle sfide per la transizione verde e digitale o derivanti da dette transizioni

Difronte alla struttura è presente un parco che potrebbe essere valorizzato con iniziative collegate alla lettura, ricerca e studio.

c.3 è coerente con le informazioni incluse nel programma nazionale di riforma nell'ambito del semestre europeo

Motivazione:

politiche di incentivazione della ricerca e dell'innovazione

c.4 è coerente con il piano nazionale per l'energia e il clima, e nei relativi aggiornamenti, a norma del regolamento (UE) 2018/1999

Motivazione:

c.5 è coerente con i piani territoriali per una transizione giusta a valere sul Fondo per una transizione giusta, come pure con gli accordi di partenariato e nei programmi operativi a valere sui fondi dell'Unione

Coerente con quanto prevedono i piano territoriali scolastici

#### **d. L'Amministrazione proponente fornisca:**

**d.1** una spiegazione del modo in cui la proposta rafforza il potenziale di crescita, la creazione di posti di lavoro e la resilienza sociale ed economica dello Stato, attenua l'impatto sociale ed economico della crisi e contribuisce a migliorare la coesione sociale e territoriale e a rafforzare la convergenza

Una maggior cultura derivante da approfondimenti legati a diverse aree specialistiche consente una miglior competitività professionale che è possibile coltivare fin dai primi anni di scuola.

L'affiancamento degli approfondimenti culturali, la multimedialità ed i servizi digitali alla formazione scolastica sviluppa migliori capacità cognitive da sfruttare nel mondo del lavoro.

Una cultura paritaria fruibile da tutti accorcia le distanze sociali

**d.2** i target intermedi e finali previsti, le modalità per l'attuazione effettiva della proposta e un calendario indicativo dell'attuazione della proposta di riforma su un periodo massimo di quattro anni, nonché della proposta di investimento su un periodo massimo di sette anni

Le fasi di progettazione sono avanzate per quanto riguarda quella esecutiva della messa in sicurezza antincendio della struttura; per questa fase, infatti, è già possibile appaltare i lavori che durerebbero circa un anno dal loro inizio. Per il recupero degli altri spazi funzionali è già presente uno studio di fattibilità. Occorrerà circa un anno per la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva, il bando di gara e l'inizio dei lavori, che si prevedono di circa un anno e mezzo. La digitalizzazione dell'archivio storico va affidata a ditta specializzata; altrettanto i servizi digitali.

**d.3** la stima del costo totale della proposta presentata fondata su una motivazione adeguata e una spiegazione della sua ragionevolezza e plausibilità anche con riguardo all'impatto atteso sull'economia e sull'occupazione

Il costo di 500.000 € consente di riaprire nuovamente la biblioteca comunale ampliando i servizi digitali.

Si stima un impatto di circa il 10% sull'occupazione, il 20% dei cantieri edili.

**d.4** informazioni, ove presenti, su finanziamenti dell'Unione esistenti o previsti

Non presenti

**d.5** una descrizione delle misure di accompagnamento che possono essere necessarie

La rigenerazione digitale e culturale è una prospettiva di ampio respiro che a seconda delle esigenze relative a ciascun fruitore potrà avere la necessità di ulteriori misure da parte anche delle famiglie, come ad esempio il sostegno alla lettura ed alla capacità critica.

**d.6** una giustificazione della coerenza della proposta con eventuali altre proposte presentate dall'Amministrazione medesima e/o da altre Amministrazioni

La riqualificazione della biblioteca comunale ricavata nel complesso storico denominato "Convitto Curioni" si articola con la proposta formativa di nuove professionalità che l'Amministrazione intende attivare attraverso il riuso della Villa Antonelliana del Conti Caccia da Romentino. Inoltre la riqualificazione si inserisce in un palazzo ove già presente un Liceo Artistico e permetterebbe di creare un vero e proprio polo di arte e cultura per il territorio

**d.7** se la proposta è in grado di avere un impatto duraturo sullo Stato

La proposta ha un impatto duraturo nella misura in cui è affiancata al sistema scolastico statale e ne completa la formazione attraverso approfondimenti culturali.

**d.8** qualsiasi altra informazione pertinente